



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC NERVIANO

MIIC85300X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC NERVIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4991** del **20/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 11/CdI/22*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 70** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 101** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 111** Attività previste in relazione al PNSD
- 115** Valutazione degli apprendimenti
- 128** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 140** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 141** Aspetti generali
- 154** Modello organizzativo
- 158** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 160** Reti e Convenzioni attivate
- 163** Piano di formazione del personale docente
- 186** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'eterogeneità dei contesti socioeconomici e/o culturali delle famiglie di provenienza, la concentrazione di situazioni di maggiore disagio e di studenti con cittadinanza non italiana in determinati plessi scolastici, consentono alla Scuola di focalizzare gli ambiti di maggiore intervento dell'offerta educativa specifica.

VINCOLI

Differenze legate alle zone del territorio: alcune risultano particolarmente svantaggiate a seguito dell'aumento del flusso migratorio e di famiglie con difficoltà socio-economiche e culturali. Necessità di diversificare le proposte didattiche in un'ottica inclusiva. Rapporto studenti-insegnante abbastanza adeguato a supportare la popolazione studentesca frequentante la Scuola.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'Istituto Comprensivo di Nerviano si è costituito come entità scolastica a seguito della delibera della Giunta della Regione Lombardia n° 4493 del 13 dicembre 2012, che ha approvato il piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2013-14. L'ICNerviano è nato dall'accorpamento delle Scuole dell'Infanzia: "Ida Terzi", "Gianni Rodari" e "Bruno Munari", delle Scuole Primarie: "Rita Levi Montalcini", "Via di Vittorio", "Madre Teresa di Calcutta" e "Ada Negri" e della Scuola Secondaria di I grado "Leonardo da Vinci". L'Istituto ha rappresentato in questi ultimi anni una nuova realtà scolastica, nella quale scuole di diverso ordine operanti nel medesimo territorio, pur mantenendo la propria specificità, si sono orientate verso l'acquisizione di una nuova e unica identità. L'Istituto si colloca in Nerviano, cittadina di circa 17.000 abitanti, situata nella zona nord-ovest di Milano, a 20 Km dal capoluogo. Essa è formata da un nucleo centrale e da 5 frazioni: S. Ilario, Garbatola, Villanova, Costa San Lorenzo e Cantone. Vista la vicinanza con Parabiago le attività prevalenti sono per lo più a carattere di piccole e medie imprese, operanti nel settore tessile, artigianale, meccanico e soprattutto calzaturiero; ultimamente il settore



terziario si sta allargando grazie alla presenza di diversi centri commerciali e per la presenza a pochi chilometri di distanza da Nerviano del nuovo polo fieristico di Milano. Queste nuove prospettive di sviluppo, trainanti dell'economia locale hanno richiamato un crescente numero di immigrati prevalentemente stranieri. È inoltre presente e rilevante il fenomeno del pendolarismo, in particolar modo verso Milano. Sul territorio esistono le seguenti Istituzioni educative: Asilo nido sia pubblico che privato, Scuola dell'Infanzia sia pubblica che privata, scuola Primaria e Secondaria di I grado. Sono presenti, altre sì, numerosi centri di aggregazione per attività sportive, ricreative, musicali, oratoriali.

La scuola si propone con una **vision** e una **mission** ben articolate e vanta di un curriculum verticale generalmente condiviso dai docenti dei vari ordini di scuola. La "**vision**" e la "**mission**" della scuola sono:

- la "vision" rappresenta l'obiettivo che il nostro Istituto si propone e persegue nel lungo termine: "una scuola di tutti e per tutti, riferimento costante per la comunità in cui opera e con la quale interagisce in un processo continuo di scambio reciproco". È una scuola inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le differenze, di favorire l'incontro fra le diversità e di garantire ad ogni bambino il successo formativo. Inoltre è un riferimento costante per la comunità perché rappresenta un punto di incontro e collaborazione con le realtà del territorio, in grado di leggere i cambiamenti sociali e di interpretarli per progettare il futuro, in una prospettiva che parte dal locale per arrivare al globale.

- La "mission", nell'ottica organica di questo Istituto, si pone come obiettivo il benessere degli alunni e mira a rendere la scuola un luogo di esperienze positive, stimolanti e costruttive, sia per i bambini e i ragazzi, sia per le famiglie ed il personale. Lo scopo principale dell'istituto è quindi quello di accogliere, formare ed orientare gli studenti, valorizzando le eccellenze e supportando gli alunni in difficoltà, limitando così la dispersione scolastica e favorendo l'inclusione. Il principio pedagogico scelto è infatti quello di coltivare un ambiente in cui gli alunni si trovino a proprio agio, si sentano accettati e valorizzati per le proprie caratteristiche e potenzialità da compagni, insegnanti ed operatori, in modo da facilitare, motivare e finalizzare il loro processo formativo. Per realizzare tali obiettivi, pertanto, si erge la necessità di uno scambio e di riconoscimento reciproco tra tutti gli attori in campo. Il successo al quale ogni alunno ha diritto è l'esito di un molteplice ventaglio di strategie mirate, di stili di apprendimento attivati e di scelte adeguate: l'alunno deve essere guidato coerentemente in tutto il suo percorso, anche in visione di un orientamento finale che, per essere credibile e significativo, si deve realizzare gradualmente in modo sistematico e condiviso. Il nostro contesto scolastico e i valori della nostra azione educativa si fondano su:



- **IDENTITÀ:** favorire la crescita personale degli alunni, valorizzando le potenzialità di ciascuno e sviluppare armonicamente la persona umana nella sua integralità.

- **SOLIDARIETÀ E INCLUSIONE:** sviluppare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (identità, lingua, cultura...), preparare i bambini/ragazzi al rispetto dei valori di pace, tolleranza, uguaglianza e garantire così un clima di benessere.

- **COLLABORAZIONE E RESPONSABILITÀ:** valorizzare tutte le risorse umane, attraverso l'ascolto, la partecipazione e la condivisione, creando spazi e occasioni di formazione per studenti, genitori e personale della scuola; instaurare rapporti di fiducia e collaborazione con le famiglie e predisporre azioni concrete in un'ottica di collaborazione e appartenenza.

-**SENSO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITÀ E CITTADINANZA ATTIVA:** cooperare con la comunità circostante e favorire relazioni e collaborazioni con enti e associazioni del territorio, promuovendo così la formazione di futuri cittadini. I contatti con i soggetti istituzionali presenti sul territorio e più generalmente con l'utenza hanno consentito di acquisire proposte da utilizzare nella redazione del Piano. Gli Enti e le associazioni che esistono sul bacino d'utenza della scuola orientano specificamente gli indirizzi educativi verso una maggiore condivisione e valorizzazione delle proposte del territorio (celebrazioni ed eventi pubblici, incontri culturali ecc.) soprattutto attraverso l'organizzazione di iniziative didattico - educative o ludico - culturali su tematiche condivisibili. Le Amministrazioni Comunali gestiscono la manutenzione ordinaria e straordinaria, forniscono gli arredi e le attrezzature delle aule speciali. Stanzano i fondi per il diritto allo studio, contribuendo all'acquisto di materiale didattico e tecnologico, alla realizzazione di progetti scolastici che arricchiscono e ampliano l'offerta formativa. Si occupano del trasporto alunni e del servizio mensa. Forniscono il supporto educativo attraverso l'attività gestite dalla cooperativa Stripes , dagli assistenti sociali e dalle pedagogiste che collaborano con la scuola. Il centro Don Gnocchi e l'ATS offrono nelle rispettive sedi di Nerviano, Parabiago, Rho e Legnano il Servizio di neuropsichiatria infantile, con funzioni diagnostiche e riabilitative nell'ambito delle difficoltà scolastiche o della disabilità. Attuano iniziative di educazione sanitaria, di educazione all'affettività, alla sessualità. L'ATS inoltre garantisce il supporto tecnico e offre un approccio metodologico rispetto al programma Scuole che promuovono salute della regione Lombardia. Le organizzazioni e le associazioni territoriali in generale offrono proposte culturali, conferenze, convegni e iniziative fruibili dagli alunni, dagli insegnanti e dai genitori. L'Associazione Genitori svolge nelle diverse scuole un prezioso e proficuo ruolo di supporto e collaborazione con i docenti: organizzano raccolte fondi per il finanziamento di iniziative e di progetti e l'acquisto di materiale e supporti didattici; contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa e alla sensibilizzazione dei genitori su tematiche legate all'educazione, alla didattica, alle esigenze di bambini e adolescenti e all'insegnamento dell'educazione civica attraverso progetti di integrazione culturale, inclusione e lotta al bullismo. Prevale nell'ambito del territorio un rapporto di dialogo fra scuola



e istituzioni in termini di relazione paritaria. La crescita di identità della scuola quale soggetto di istruzione interattivo nel circuito organizzativo del bacino d'utenza è la premessa essenziale per una relazionalità tra le istituzioni basata su negoziazione e fiducia fra gli attori.

OPPORTUNITÀ

La scuola interagisce con il territorio creando un sistema di relazioni costituito da rapporti di collaborazione con le diverse Associazioni che operano da anni per finalità sociali di alto valore educativo. L'Amministrazione comunale supporta la scuola con un contributo annuale (Diritto allo Studio) destinato a sostenere le attività progettuali e con la collaborazione di esperti esterni all'Istituto. Si realizzano progetti specifici per l'integrazione: pedagogo, facilitatore culturale, educatori a scuola e domiciliari. Ricchezza di apporti culturali diversi nelle classi. Presenza di residue aree verdi ed agricole con associazioni che le valorizzano. Tra i progetti supportati dall'Amministrazione comunale presso la scuola secondaria di I grado, ci sono:

- Affettività e sessualità: rivolto alle classi terze
- Repubblica scuola
- Olimpiadi di matematica
- Madrelingua

VINCOLI

Il territorio presenta un contesto socio-economico culturale molto eterogeneo. Vi è anche un alto tasso di disoccupazione tra le famiglie di appartenenza degli studenti di origine straniera. I quattro plessi della Primaria dell'I.C. sono distribuiti nel territorio comunale, comprese le frazioni, e la richiesta di iscrizione e di frequenza non risulta sempre omogenea per numero di alunni. Il contesto è caratterizzato da residenze per lo più popolari con una utenza variegata, in particolare in alcune zone del territorio; negli ultimi tempi si registra la presenza di famiglie di recente immigrazione di cui alcune di prima alfabetizzazione.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La scuola si impegna a valorizzare gli spazi e le dotazioni già presenti. L'Amministrazione comunale prevede interventi migliorativi per l'aspetto energetico e manutentivo degli edifici scolastici.



L'Associazione genitori e altre aggregazioni supportano i laboratori informatici, contribuendo anche alla manutenzione e alla formazione digitale. E' aumentata la dotazione di LIM in due plessi della scuola primaria. Si stanno attuando gli interventi previsti dal PON . Quasi tutte le aule della scuola primaria sono dotate di LIM. Nella scuola secondaria solo nove classi sono dotate di LIM. Tutte le classi sono fornite di LIM o Smartboard dall'a.s. 22-23 Gli edifici della sede centrale e della scuola dell'infanzia "Ida Terzi" sono facilmente raggiungibili, essendo collocate in zone centrali del paese. Le scuole delle frazioni di Garbatola e S. Ilario sono facilmente raggiungibili, ma solo con mezzi privati.

VINCOLI

Due edifici hanno età' comprese tra 50 e 60 anni, e la loro manutenzione è sufficiente a garantire la sicurezza degli alunni e del personale. Un edificio con un'età attorno ai 30 - 40 anni, che richiede una continua e attenta manutenzione. Due edifici sono stati ristrutturati di recente, ma uno di essi ha necessità di manutenzione costante. La nuova scuola Primaria in via di Vittorio, sostituisce, per destinazione d'uso, l'edificio presente in Via dei boschi, utilizzato come sede di associazioni e concorsi comunali La strumentazione scientifica è obsoleta e richiede investimenti finanziari per renderla attuale. La strumentazione informatica è insufficiente. Il collegamento degli otto plessi ad Internet attualmente ha una portata nominale inferiore ad una singola linea ADSL.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti dell'Istituto si colloca nella fascia di età' tra i 35 e i 55 anni con percentuale di insegnanti assunti a tempo indeterminato per la scuola primaria del 53% mentre per la scuola secondaria del 43%, percentuale inferiore rispetto alla media nazionale si può affermare che questi dati possano garantire solo in minima parte una certa stabilità e continuità didattica. Negli ultimi anni alcuni insegnanti hanno evidenziato molteplici competenze, anche trasversali, messe a servizio dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto. I docenti entrati a far parte dell'organico più recentemente sono mediamente dotati di maggiori competenze informatiche e di lingua straniera. La maggior parte dei docenti è di ruolo ed ha un grado di professionalità elevato,



sia per l'esperienza, sia per il titolo di studio. Sono state potenziate le figure dell'Animatore Digitale e del Team Innovazione come punto di riferimento per la formazione dei docenti nella didattica multimediale e come supporto per studenti e famiglie nell'uso della tecnologia. Un'altra figura molto importante all'interno dell'Istituto risulta essere la figura dedicata all'inclusione.

Vincoli:

La diversa tipologia di docenti, caratteristica di un Istituto comprensivo, prevede la progettazione periodica di incontri (di Dipartimento, di Coordinamento, di Continuità...) per favorire e potenziare il dialogo e il confronto tra i diversi ordini di scuola. La progettazione periodica viene portata avanti per classi parallele o per dipartimento nella secondaria. La commissione raccordo monitora e filtra la progettualità tra diversi ordini di scuola. L'intero Collegio docenti ha partecipato, rappresentato da una commissione dedicata, alla costruzione del Curricolo verticale di Istituto per competenze. Nell'Istituto non è sempre possibile garantire la continuità dei docenti di sostegno. I collaboratori scolastici assegnati alla scuola risultano spesso insufficienti per la gestione dei plessi. Sede poco appetita per carenza di collegamenti pubblici interni al paese.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC NERVIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC85300X
Indirizzo	VIA ROMA, 51 NERVIANO 20014 NERVIANO
Telefono	0331587220
Email	MIIC85300X@istruzione.it
Pec	miic85300x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.viadeiboschi.gov.it

Plessi

INFANZIA IDA TERZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA85301R
Indirizzo	VIA DEI BOSCHI NERVIANO 20014 NERVIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Dei Boschi 08 - 20014 NERVIANO MI

INFANZIA GARBATOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA85302T
Indirizzo	VIA SAN FRANCESCO, 19 GARBATOLA 20014



NERVIANO

Edifici

- Via San Francesco 10 - 20014 NERVIANO MI

INFANZIA RODARI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

MIAA85303V

Indirizzo

VIA TORRICELLI N.1 NERVIANO 20014 NERVIANO

Edifici

- Via Trento 21 - 20014 NERVIANO MI

PRIMARIA DI VITTORIO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

MIEE853012

Indirizzo

VIA DI VITTORIO, 16 NERVIANO 20014 NERVIANO

Edifici

- Via Dei Boschi 06 - 20014 NERVIANO MI

Numero Classi

11

Totale Alunni

213

PRIMARIA R. LEVI MONTALCINI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

MIEE853023

Indirizzo

VIA ROMA, 51 NERVIANO 20014 NERVIANO

Edifici

- Via Roma 51 - 20014 NERVIANO MI
- Via Roma 51 - 20014 NERVIANO MI

Numero Classi

15



Totale Alunni 286

PRIMARIA ADA NEGRI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE853034

Indirizzo VIA F.FILZI 6 FRAZ GARBATOLA 20014 NERVIANO

Edifici

- Via Fabio Filzi 06 - 20014 NERVIANO MI

Numero Classi 5

Totale Alunni 59

PRIMARIA MADRE T. DI CALCUTTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE853045

Indirizzo VIA TRENTO 21 NERVIANO 20014 NERVIANO

Edifici

- Via Trento 21 - 20014 NERVIANO MI

Numero Classi 5

Totale Alunni 80

SEC. I GRADO L. DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MIMM853011

Indirizzo VIA DIAZ 1 NERVIANO 20014 NERVIANO

Edifici

- Via Diaz 01 - 20014 NERVIANO MI

Numero Classi 20

Totale Alunni 376



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Nerviano si è costituito come entità scolastica a seguito della delibera della Giunta della Regione Lombardia n° 4493 del 13 dicembre 2012, che ha approvato il piano di organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche per l'a.s. 2013-14. L'ICNerviano è nato dall'accorpamento della Scuola dell'Infanzia: "Ida Terzi", "Gianni Rodari" e "Bruno Munari", delle Scuole Primarie: "Rita Levi Montalcini", Via di Vittorio, "Madre Teresa di Calcutta" e "Ada Negri" e della Scuola Secondaria di I grado "Leonardo da Vinci". L'Istituto ha rappresentato in questi ultimi anni una nuova realtà scolastica, nella quale scuole di diverso ordine, operanti nel medesimo territorio, pur mantenendo la propria specificità, si sono orientate verso l'acquisizione di una nuova e unica identità.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
	Informatica	4
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
	ATELIER CREATIVO	1
	Aula STEM	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Psicomotricità	2
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	33
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti in altre aule	165
	STAMPANTI 3D	2



Approfondimento

Aula Stem in lavorazione.

Le attrezzature multimediali pc, tablet e lim sono presenti anche nelle sezioni dei singoli plessi per un totale di :

- n. 114 tablet
- n. 51 pc tra fissi e portatili
- n. 25 LIM
- n. 40 digital board



Risorse professionali

Docenti	172
Personale ATA	31

Approfondimento

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Plesso "Ida Terzi", via dei Boschi, 8 Nerviano - Apertura 7,30 - 18,00:

Considerato che l'edificio scolastico consta di 9 aule su 2 piani, 2 locali mensa, due aule speciali, e due atri grandi, dotati ciascuno di uscite di emergenza, il fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, assistenza, pulizia e servizi generali è di 4 unità (presenti 3,5 unità).

Plesso "Bruno Munari", via S. Francesco - Garbatola - Apertura 7.30 - 17,30:

Considerato che l'edificio scolastico consta di 5 aule su 1 piano, dotato di uscite di emergenza, due aule speciali, locale mensa, il fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e di servizi generali è di 2 unità (presenti 2 unità).

Plesso "Gianni Rodari", via Trento - S. Ilario - Apertura 7,00/7,30 - 17,15:

Considerato che l'edificio scolastico consta di 4 aule su 2 piani, dotati di uscite di emergenza, con due aule speciali / laboratori e palestra, locale mensa, il fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, assistenza, pulizia e servizi generali è di 2 unità (presenti 2 unità).

Plesso "Rita Levi Montalcini", via Roma, 51, Nerviano - Apertura 7,15 - 19,00

Considerato che l'edificio scolastico consta di 25 aule su 3 piani, dotati ciascuno di uscite di emergenza e che contiene gli uffici di segreteria e di presidenza, biblioteca, 5 aule speciali per attività individualizzate / laboratori, un'aula magna e una palestra con campo di gara per pallacanestro, il



fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, assistenza, pulizia e servizi generali è di 6 unità (presenti 4 unità).

Plesso "Via Di Vittorio", via Di Vittorio, 5, Nerviano – Apertura 7,15 - 19,00

Considerato che l'edificio scolastico consta di 10 aule, 4 laboratori, una biblioteca, 2 aule speciali, Atelier Creativo, la mensa e 2 aule inter-ciclo posti su due piani, dotati ciascuno di uscite di emergenza e palestra, il fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, assistenza, pulizia e servizi generali è di 4 unità (presenti 3,5 unità)

Plesso "Ada Negri", via Fabio Filzi, 6, Garbatola – Apertura 7,30 - 18,15/18,30:

Considerato che l'edificio scolastico consta di 9 aule su 3 piani, dotati ciascuno di uscite di emergenza, con due aule speciali e palestra, il fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, assistenza, pulizia e servizi generali è di 2 unità (presenti 2 unità)

Plesso "Madre Teresa di Calcutta", via Trento, 21, S. Ilario – Apertura 8,15-18:15/19,00:

Considerato che l'edificio scolastico consta di 8 aule su 3 piani, dotati ciascuno di uscite di emergenza, con due aule speciali / laboratori e palestra, il fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, assistenza, pulizia e servizi generali è di 2 unità (presenti 2 unità).

Plesso "Leonardo da Vinci", via Diaz, 1 – Apertura 7,45 - 16,12:

Considerato che l'edificio scolastico consta di 24 aule su 3 piani, dotati ciascuno di uscite di emergenza, con sei aule speciali / laboratori e palestra, il fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, assistenza, pulizia e servizi generali è di 7 unità (presenti 4 + 0,5; di cui due con mansioni ridotte).



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Si include il link relativo all'Atto di indirizzo del dirigente scolastico, documento base per la formulazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

<https://www.icnerviano.edu.it/atto-di-indirizzo-del-dirigente-scolastico/>

Le priorità del nostro Istituto, per il triennio 22/25, sono le seguenti:

- ATTIVAZIONE E PARTECIPAZIONE A CORSI DI FORMAZIONE PER DOCENTI-ATA

La formazione costituisce un diritto-dovere per il personale, in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo di tutte le professionalità. Essa rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi opera in esso nonché leva fondamentale per costruire punti di condivisione e per comprendere obiettivi di funzionamento. Nel più ampio sistema sociale rappresenta la forza propulsiva per lo sviluppo socioeconomico-culturale del Paese.

Per tutti i docenti e gli operatori scolastici lo sviluppo di un sistema di opportunità formative costituisce pertanto una responsabilità prioritaria. La formazione in servizio dei docenti, in quanto organicamente connessa alla prestazione professionale, costituisce la condizione per il potenziamento delle competenze richieste dal profilo professionale, così come definito dall'art.26 del CCNL del 29/11/2007, contribuendo a realizzare le condizioni per un pieno ed efficace esercizio della funzione in relazione ai processi di innovazione.

La formazione per il personale ATA rappresenta lo strumento di accompagnamento all'esercizio professionale in presenza di una maggiore complessità organizzativa, amministrativo/contabile e gestionale connessa all'attività delle Istituzioni Scolastiche autonome, così come



specificamente previsto negli artt. 44,47,48,49 e 50 del CCNL 29/11/2007.

L'ottica è quella di far emergere le identità, le disposizioni vocazionali, le competenze sommerse, considerando gli insegnanti i primi attori del proprio sviluppo professionale, avviando un vero e proprio sistema permanente per la formazione.

PARAMETRI INNOVATIVI (L. 107/2015, co 124) La formazione che ciascun Istituto riterrà di pianificare, secondo la legge 107/2015, dovrà rispettare i seguenti parametri (nota MIUR 2915/09/2016):

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- La formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- La definizione del finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Con il programma "Formare al futuro" , la formazione del personale scolastico (docenti, ata e dirigente) riparte dal digitale, guardando al futuro e alla modernizzazione del sistema scolastico anche sotto il profilo amministrativo:



<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/didattica-digitale/tutti-i-percorsi>

- RAPPORTO SCUOLA- FAMIGLIA

L'esigenza di una collaborazione educativa tra scuola e famiglia si fonda sulla condivisione dei valori e su un accordo fattivo delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Essa è riconosciuta come un punto di forza necessario per dare ai ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. La necessità di aiutare i giovani a costruire personalità forti, libere e capaci di orientarsi nei vari contesti di vita pone la scuola nell'urgenza di rafforzare il patto di collaborazione con le famiglie per contrastare il disinteresse per la scuola e prevenire il disagio giovanile. Occorre, pertanto, dare molta importanza alla stipula del patto di corresponsabilità che deve essere proposto e sottoscritto dalla scuola e dalla famiglia. In esso la scuola si impegna a garantire il servizio d'istruzione sulla base del Regolamento di Istituto e in particolare ad offrire agli alunni un ambiente accogliente, disponibile e rassicurante, con precise figure di riferimento possibilmente stabili per poter garantire la massima valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

In questa prospettiva diverse sono nella nostra scuola le occasioni e gli strumenti per esercitare interesse e collaborazione, dei genitori, nei confronti della vita scolastica dei nostri alunni:

- Incontro di presentazione della scuola: si tratta di un incontro nel quale si presenta e motiva il percorso educativo e l'offerta formativa della scuola.
- Le assemblee di classe: sono previsti almeno due momenti (uno per quadrimestre) in cui si presentano e verificano i programmi e le attività didattiche; inoltre si affrontano tematiche specifiche sull'andamento della classe e il clima relazionale degli alunni. Durante l'assemblea di classe di ottobre viene presentata l'offerta formativa della classe (programmazione, laboratori,



attività integrative, visite didattiche) e successivamente si eleggono i genitori rappresentanti di classe. Essi fanno da riferimento per tutti i genitori della classe per le attività ed i problemi comuni e collaborano con i docenti per organizzare iniziative.

- Colloqui personali: durante l'anno si svolgono i colloqui personali, o per richiesta dei genitori o per esigenza degli insegnanti, sono momenti utili in cui verificare il livello di apprendimento raggiunto e in cui condividere suggerimenti e passi utili al percorso del bambino.
- Organi collegiali: La partecipazione dei genitori all'interno degli organi collegiali (consiglio di istituto, interclasse, commissione mensa) è un'occasione preziosa di approfondimento, ampliamento e di confronto della proposta educativa della scuola.
- Partecipazione diretta: Il coinvolgimento dei genitori non si esaurisce nell'ambito degli organi collegiali, ma esprime il suo efficace contributo nella partecipazione libera e attiva alla vita della scuola nei momenti comuni quali feste, eventi significativi.
- Colloqui con i Docenti: sono periodici e servono per parlare del singolo alunno. In casi di particolare necessità è possibile richiedere ulteriori momenti di incontro tramite appuntamento;
- Consegna del Documento di Valutazione: è il momento valutativo del percorso scolastico, si svolge al termine del quadrimestre, a febbraio, e a giugno;
- Open day Scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di primo grado: giornata di scuola aperta riservata ai potenziali nuovi iscritti.

- RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La collaborazione tra la scuola e le agenzie educative del territorio si fonda sulla condivisione di obiettivi comuni, con particolare riferimento al benessere degli utenti, abituandoli alla cooperazione e all'inclusione. Questi obiettivi si perseguiranno assicurando le condizioni di un'adeguata alfabetizzazione culturale e di una cittadinanza costruttiva. Gli oratori, gli enti, le associazioni culturali, le associazioni sportive, il volontariato, sono partner importanti della scuola nella costruzione di percorsi didattici ed educativi che arricchiscono l'offerta formativa. La scuola è luogo di socialità, di aggregazione di presidio del diritto costituzionale all'istruzione,



ruolo che va mantenuto promuovendo la collaborazione con le famiglie, rinsaldando il legame con le associazioni, con i Comuni per gestire i servizi, proporre attività e progetti efficaci. Sono infatti aperti canali di proficua condivisione con le Amministrazioni comunali di riferimento, enti ed istituzioni, operatori socio sanitari, figure professionali ed associazioni. Dalla collaborazione con il territorio vengono pertanto garantiti servizi di consultazione pedagogica e mediatore culturale, assistenza educativa, pre-scuola (primaria) e doposcuola, mensa. Il servizio di consulenza pedagogica a supporto degli insegnanti e di tutti gli studenti dell'istituto prevede diverse azioni: - osservazioni in sezione/classe volte a prevenire situazioni di disagio e/o dinamiche di classe; - consulenza ai docenti su situazioni individuali (difficoltà didattiche e/o comportamentali...); - consulenza specifica sulle situazioni fragili (BES). Laddove necessario, si avvierà quindi l'iter osservativo e le opportune consulenze con le figure professionali di supporto (pedagogiste) a cui faranno seguito incontri di confronto riscontro con i soggetti scolastici coinvolti e se necessario, con le famiglie degli alunni interessati.

La realizzazione degli interventi pedagogici si basa sulla condivisione con tutti i soggetti coinvolti che garantiscono un lavoro di rete che permette un continuo confronto con gli enti del territorio (NPI, SS, Tutela, etc ...)

Il servizio di mediazione linguistica è un servizio educativo attivo nelle scuole primarie e nella scuola secondaria di primo grado, favorisce la piena integrazione dei minori stranieri sostenendoli nell'apprendimento della lingua italiana come Lingua seconda (L2) indispensabile per lo studio delle materie curricolari.

Il servizio pedagogico e di mediazione culturale fa parte dell'offerta formativa (PTOF) della scuola pertanto è da considerarsi autorizzato dal genitore salvo comunicazione scritta e firmata da



parte di entrambi i genitori.

L'Ente locale contribuisce al buon funzionamento dell'Istituto fornendo un supporto economico con il diritto allo studio, che è utilizzato per l'attuazione di un buon numero dei progetti inseriti nel POF. Inoltre collabora per alcuni progetti di educazione stradale ed educazione alla lettura, garantisce la collaborazione con le società sportive del territorio.

Nel territorio sono presenti diverse associazioni culturali e sociali che in collaborazione alla scuola pongono in essere attività culturali e ricreative interessanti per lo sviluppo della personalità dei giovani es "Non sono Gian Burrasca" associazione "Collage".

Il dialogo costante ed il confronto sono alla base di ogni azione formativa che risponde ai bisogni della comunità, aiutando le famiglie nella gestione del tempo scuola e i bambini nella loro formazione educativa.

- AVVICINAMENTO DEL PUNTEGGIO MEDIO OTTENUTO NELLE PROVE INVALSI ALLA MEDIA NAZIONALE.

Dal confronto dei risultati Invalsi del trienni 19-22 abbiamo raggiunto, grazie al costante confronto tra docenti di interclasse per lo sviluppo di UDA e percorsi didattici comuni, in rapporto alla capacità e al grado di preparazione degli alunni, una riduzione della varianza tra le classi. Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto. Il traguardo finale che la nostra scuola si pone è quello di formare individui in grado di utilizzare tutti gli strumenti espressivi che hanno a disposizione per raccontare sé stessi, interagire in modo costruttivo con gli altri, interpretare criticamente la realtà, in sostanza per essere cittadine



e cittadini consapevoli. Si impegna a raggiungere quest'obiettivo attraverso lo sviluppo delle competenze previste dalle "Raccomandazioni relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" varate il 22 maggio 2018 dal Consiglio Europeo da sviluppare attraverso delle Unità di Apprendimento trasversali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Tutti gli alunni frequentanti la scuola secondaria accedono alla classe successiva. Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Rientrare nella media delle scuole che hanno lo stesso indice ESCS o nella media regionale.

● Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppo e miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva degli studenti di tutti gli ordini

Traguardo

Attivare nella pratica quotidiana il curricolo per competenze

● Risultati a distanza

Priorità

Contribuire al successo formativo nel passaggio al secondo ciclo di istruzione

Traguardo

Raccordare le realtà della Scuola Primaria e Secondaria. Raggiungere una omogeneità di risultati in uscita, allineati con le competenze richieste nel primo biennio del percorso successivo



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: STAR BENE A SCUOLA

Percorso volto alla valorizzazione del benessere degli alunni e dei docenti in tutte le sue declinazioni.

Obiettivo 1: creazione di ambienti di apprendimento motivanti, inclusivi e valorizzanti:

- progetto STAR BENE IN CLASSE (primaria);
- progetti di prevenzione del bullismo e cyberbullismo
- progetti riguardanti l'affettività/ sessualità (secondaria di Primo Grado)
- progetti Repubblica@scuola
- progetti MUSICA/ARTE
- sportello di ascolto della psicologa Il servizio è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado ma anche ai docenti e ai genitori degli alunni di ogni ordine e grado di scuola dell'Istituto Comprensivo Nerviano (alunni/docenti/genitori scuola secondaria di Primo Grado)
- progetto cittadinanza attiva

Obiettivo 2: Integrazione del curricolo di Cittadinanza e Costituzione verticale nelle differenti discipline.

Obiettivo 3: attività di formazione ed aggiornamento finalizzate all'acquisizione di competenze professionali specifiche, orientate a favorire il benessere, la motivazione ed il successo scolastico degli studenti

Obiettivo 4: creazione di una didattica inclusiva in un'ottica di sensibilizzazione verso la diversità in tutte le sue declinazioni.



Obiettivo 5: adozione a regime della modalità di lavoro didattico per competenze, attivazione di progetti e sperimentazioni di didattica inclusiva secondo quanto individuato nel PAI e con l'uso generalizzato delle tecnologie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo e miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva degli studenti di tutti gli ordini

Traguardo

Attivare nella pratica quotidiana il curriculum per competenze

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Contribuire al successo formativo nel passaggio al secondo ciclo di istruzione

Traguardo

Raccordare le realtà della Scuola Primaria e Secondaria. Raggiungere una omogeneità di risultati in uscita, allineati con le competenze richieste nel primo biennio del percorso successivo

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Condividere gli strumenti digitali di rilevazione e progettazione comuni.

Contenere i comportamenti di mancato rispetto delle regole, promuovendo lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e valorizzando gli atteggiamenti di cooperazione e solidarietà.

Condividere metodologie e interventi educativi

○ **Ambiente di apprendimento**

Aumentare l'utilizzo dei laboratori / del metodo sperimentale / di ogni forma di apprendimento attivo e cooperativo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Aumentare la varietà di strategie didattiche usate in classe.

○ **Continuità' e orientamento**

Realizzare azioni di continuità tra i tre ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Incentivare e sostenere i docenti impegnati all'interno di commissioni o che rivestono ruoli di referenti; coinvolgere gli altri affinché ' contribuiscano ad un cambiamento diffuso e condiviso

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere attività di formazione finalizzate alla conoscenza, alla valorizzazione e alla fruibilità delle nuove metodologie legate all'inclusione

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Armonizzare la propria proposta culturale su valori forti e condivisi per renderla vincente all'interno ed all'esterno.

Aumentare la collaborazione con le associazioni del territorio.

Attività prevista nel percorso: Prevenzione a bullismo e cyber-bullismo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Commissione bullismo
Risultati attesi	Assicurare il benessere in classe e a scuola dei ragazzi Sensibilizzare sulla tematica del bullismo e del cyber-bullismo (gli agenti attivi e passivi, possibile cause, come comportarsi, implicazioni legali) Agire nella prevenzione e nel contrasto di eventuali casi

● **Percorso n° 2: UNA SCUOLA PER TUTTI**

"Una scuola per tutti" nasce dalla necessità di valorizzare le diverse figure che compartecipano al percorso formativo e al progetto di vita di ogni singolo alunno. All'interno dell'Istituto le diverse figure professionali collaboreranno, creando una rete sociale tra scuola e comunità per acquisire una maggiore sensibilità verso le risorse del territorio, superare problemi comuni, favorendo sinergie tra le forze sociali.

La formazione di un nucleo operativo esteso sul territorio renderà la scuola un luogo di ascolto sicuro, in cui il bambino potrà avere l'opportunità di raccontarsi e di manifestare il suo essere davanti ad un adulto accogliente, preparato e promotore di una didattica inclusiva.

Una rete sociale è funzionale solo se determina benessere, sicurezza e supporto ad ogni membro della comunità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppo e miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva degli studenti di tutti gli ordini

Traguardo

Attivare nella pratica quotidiana il curricolo per competenze

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Conoscere ed utilizzare strumenti compensativi (cartacei, analogici e digitali).

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere una didattica di tipo laboratoriale, multisensoriale e ogni forma di apprendimento attivo.

○ **Continuità' e orientamento**

Seguire il curricolo verticale di Istituto ed elaborare progetti sempre nuovi e in continuità tra i diversi ordini di scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere attività di formazione finalizzate alla conoscenza, valorizzazione e fruibilità delle nuove metodologie legate all'inclusione.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Proporre corsi, iniziative, incontri comuni di approfondimento su tematiche educative-didattiche attraverso la collaborazione con le associazioni del territorio.

Attività prevista nel percorso: Le botteghe del fare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Tutte le docenti coinvolte nel progetto.
Risultati attesi	Creazione di una rete sociale funzionale che possa determinare benessere, sicurezza e supporto ad ogni membro della comunità. Creazione di una comunità scolastica accogliente nella quale tutti gli alunni possano realizzare esperienze di inclusione per la crescita individuale e sociale. IN PARTICOLARE -sviluppare la conoscenza delle proprie inclinazioni e attitudini; -sviluppare la consapevolezza dei propri punti di forza e dei propri punti deboli; -aumentare le motivazioni e gli stimoli a partecipare al processo formativo; -promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento; -garantire spazi di socializzazione e occasioni per lo sviluppo delle abilità sociali/comunicative/espressive.



Attività prevista nel percorso: "Scuola Attiva Kids"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Risultati attesi Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paraolimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

● Percorso n° 3: PROGETTO DI POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Corso di potenziamento della LINGUA INGLESE basato sulla conversazione con un lettore madrelingua. Si articolerà come un percorso di potenziamento delle competenze in Lingua Inglese grazie alla presenza di

un madrelingua che affiancherà le docenti curricolari in orario scolastico (totale ore 10 per classe).

Obiettivi generali

- ☐ Infondere entusiasmo per l'acquisizione della lingua inglese: imparare divertendosi
- ☐ Usare diversi canali comunicativi in lingua inglese (linguaggio verbale, iconico, corporeo...)
- ☐ Elevare nei partecipanti la fiducia nelle proprie capacità



- Motivare gli studenti ad esprimersi in inglese
- Potenziare la capacità di ascolto attivo e sempre più consapevole
- Coinvolgere la globalità emotiva ed affettiva dello studente
- Stimolare la conversazione in modo spontaneo
- Migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua orale, attraverso l'aumento del tempo e dell'intensità di esposizione alla lingua.
- Aumentare la propria motivazione verso le lingue e le civiltà anglosassoni.
- Accrescere l'apertura personale sull'Europa e il mondo.
- Accrescere la conoscenza interculturale, il rispetto e l'accettazione.

Obiettivi specifici

- Impostare una conversazione semplice e man mano di complessità crescente.
- Simulare situazioni reali e/o inventate
- Saper capire ed interpretare testi semplici, canzoni, racconti e materiale di interesse comune.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Contribuire al successo formativo nel passaggio al secondo ciclo di istruzione

Traguardo

Raccordare le realtà della Scuola Primaria e Secondaria. Raggiungere una omogeneità di risultati in uscita, allineati con le competenze richieste nel primo biennio del percorso successivo



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ricorso alle pre-conoscenze linguistiche e di contenuti degli alunni. Sviluppo competenze di ascolto e comprensione della lingua inglese. Valutazione percorso formativo in itinere.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creazione di un ambiente rassicurante in cui l'alunno possa esprimersi senza l'ansia di prestazione

○ **Inclusione e differenziazione**

Metodologia ludica differenziata in base alle caratteristiche personali degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Let's speak English

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni



Responsabile

Simona Redrezza

Risultati attesi

Impostare una conversazione semplice e man mano di complessità crescente. Simulare situazioni reali e/o inventate
Saper capire ed interpretare testi semplici, canzoni, racconti e materiale di interesse comune.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Progetto madre-lingua inglese: potenziamento linguistico curricolare per la secondaria.

Attività legate alla Cittadinanza: Il progetto "Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi" (CCR) è una scelta strategica di educazione alla partecipazione democratica e civica per tutti i cittadini, un'opportunità di azione positiva in quanto le condizioni di vita dei

ragazzi rappresentano gli indicatori ambientali primari della vita di tutta la comunità.

Inoltre per l'educazione civica in comune con i tre ordini di scuola e aderenti alla legge n°92/2019 sono state individuate alcune giornate, definite in base ai tre nuclei fondanti.

COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:

13 novembre Giornata mondiale della gentilezza

20 novembre Giornata mondiale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

3 febbraio Giornata dei calzini spaiati

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del



patrimonio e del territorio:

21 novembre Giornata nazionale degli alberi

22 marzo Giornata mondiale dell'acqua

22 aprile Giornata mondiale della terra

5 giugno Giornata mondiale dell'ambiente

CITTADINANZA DIGITALE :

7 febbraio Giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo

STEM – Apple Education: “Il viaggio di Ulisse”: attraverso il coding e il pensiero computazionale verrà presentata un'attività didattica trasversale che utilizza iPad e la robotica educativa, con riferimento sia all'ambito umanistico (Italiano, Storia, Geografia, Arte) sia a quello scientifico (Coding, Matematica, Scienze, Tecnologia).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

BYOD... NESSUNO ESCLUSO!

Obiettivi:

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave, facilitando l'accesso ai contenuti presenti



nel web, ampliando la possibilità di sviluppo delle competenze digitali;

- favorire "l'inclusione digitale", cioè garantire ad ogni alunno la possibilità di utilizzare tutti gli strumenti offerti;
- favorire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori favorendo la comunicazione scuola-famiglia;
- implementare processi di apprendimento-insegnamento basati su modelli innovativi, pratiche didattiche e settings maggiormente coinvolgenti e motivanti per gli alunni e gli insegnanti;
- favorire l'utilizzo consapevole delle risorse digitali.

Metodologia:

Verranno creati gruppi BYOD nei quali la didattica digitale e inclusiva porterà a valorizzare le differenze individuali degli alunni più vulnerabili. Le tecnologie e la creatività degli attori coinvolti ci permetteranno di avere apprendimenti significativi ed efficaci. Il sapere diverrà accessibile attraverso i diversi linguaggi che connotano le modalità comunicative tipiche della nostra società. Il digitale, presente nei vari gruppi classe, sarà un fattore di inclusività visto l'ampio spettro di esigenze della moltitudine di studenti dal funzionamento differente. Le metodologie didattiche adottate saranno varie come l'apprendimento cooperativo, la didattica per progetti o laboratoriale. Il tutto sempre con un approccio metacognitivo. Con il digitale in loco si potranno realizzare percorsi formativi personalizzati che terranno conto di età, inclinazioni, esigenze e stile cognitivo di ciascun alunno, senza più vincoli di spazio, tempo e risorse.

Strumenti:

devices personale alunni, LIM, pc



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Aula steam

L'obiettivo del nostro percorso è quello di accompagnare i nostri alunni a sviluppare specifiche competenze digitali, ma anche di cittadinanza e costituzione. Collaborando attivamente gli studenti potranno essere i protagonisti del loro apprendimento; nuovi strumenti digitali idonei all'insegnamento delle discipline STEM li porteranno a tagliare sempre più traguardi proseguendo la loro formazione per diventare cittadini del futuro. Potremo attivare nuove competenze utilizzando i set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, i set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, i kit didattici modulari per le discipline STEM e potremo promuovere lo sviluppo della creatività con invention kit programmabili a blocchi. Intendiamo innovare le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative.

○ INDIRIZZO MUSICALE Scuola secondaria

Nell'anno scolastico 2022-2023 verrà fatta richiesta all'USR per l'attivazione del percorso a indirizzo musicale per la scuola Secondaria di Primo Grado, in ottemperanza al decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176, trasmesso dal MI con nota del 5 settembre.

L'obiettivo è incrementare l'offerta formativa dell'istituzione scolastica, promuovendo l'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale. Infatti l'indirizzo musicale prevedrà, per ciascun anno di corso, quattro sottogruppi di alunni, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale, tenendo a riferimento i parametri numerici vigenti per la costituzione delle classi.

Si stanno già attivando le indagini preliminari per conoscere il livello di interesse tra i genitori degli alunni delle classi quinte dei vari plessi di scuola primaria. Nel caso si raggiungesse il numero adeguato di alunni interessati a seguire tale indirizzo, si procederà all'approvazione del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto che, tramite delibera darà la possibilità al dirigente di richiederne l'attivazione.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Iniziativa e interventi previsti in attuazione e in previsione delle azioni del PNRR:

- Digital board: acquisto di smartboard per la didattica, distribuite sui plessi della primaria (no via di vittoria a causa di incompatibilità strutturali) e secondaria di 1 grado. Smart che sono andate a completare la dotazione di dispositivi per la didattica digitale o in sostituzione di lim obsolete e/o mal funzionanti.
- Bando STEM per la creazione/allestimento di un'aula di robotica presso il plesso di via Roma, contenente prodotti Lego for education, Robot didattici, Kit e moduli elettronici intelligenti, un visore per VR e tavoli componibili.
- PON Edugreen, laboratori di sostenibilità per il primo ciclo: realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. In particolare sono stati acquistati strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, misuratori per il monitoraggio del terreno, serre per la coltivazione idroponica indoor (tower garden e smart garden) e a terra, compostiere domestiche da giardino, prodotti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, un essiccatore e 2 stampanti (una alimentare e una per il riciclo di plastica) beni acquistati a fini didattici e suddivisi tra i plessi delle scuole primarie e secondaria di primo grado.
- PON reti locali e cablaggio: finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi in tutti i plessi dell'Istituto.

La scuola farà richiesta per diventare Polo Formativo PNRR, ovvero scuola ospitante corsi di formazione per l'innovazione.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Curricolo verticale d'Istituto

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto è stata formata una commissione con i docenti dei tre ordini di scuola coordinati dalla funzione strumentale della continuità e dell'orientamento. Il confronto tra loro e l'analisi attenta dei curricoli hanno permesso di lavorare sulle "classi- ponte": ultimo anno della scuola dell'infanzia e primo anno della primaria, ultimo anno della primaria e primo anno della secondaria. Sono stati rivisti e condivisi i curricoli delle rispettive fasce d'età e create le "Raccomandazioni per la continuità" da curare al termine della scuola dell'infanzia per tutte le competenze e, a conclusione della primaria.

<https://www.icnerviano.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/curricolo-verticale-Istituto-.pdf>

Curricolo verticale Ed. Civica

L'azione educativa della scuola è finalizzata alla formazione integrale del cittadino, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'integrazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale. Ci stiamo ritrovando, quindi, a riflettere sulle competenze e sulle conoscenze che ciascuno deve possedere per vivere, muoversi in modo attivo nella società, costruire una cultura della democrazia. Per partecipare con protagonismo alla vita del proprio Paese e del mondo.

Iniziative di ampliamento curricolare

PROGETTI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Educare alla salute e al benessere psico-fisico.

I progetti sono finalizzati a stimolare la sensibilizzazione, la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, muovendo dall'interiorizzazione delle regole di condotta e dall'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva.



Obiettivi:

Acquisizione della sensibilità legata ai problemi del disagio e dello svantaggio.

Acquisizione della cultura della legalità. Sviluppo della consapevolezza dell'importanza delle regole.

Implementazione di corretti comportamenti e sviluppo della relazionalità positiva.

Conoscenza dei pericoli della navigazione in rete e assunzione di responsabilità.

Interiorizzazione dell'importanza del rispetto e del valore della dignità umana.

PROGETTI INCLUSIONE E POTENZIAMENTO

Favorire l'inclusione e il potenziamento per superare lo svantaggio. Conseguire un adeguato sviluppo psico-fisico e una sicura autonomia personale, in rapporto alle potenzialità individuali.

PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Conoscere e valorizzare il proprio territorio e la propria comunità. Individuare i problemi relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale ed acquisire un rapporto corretto e consapevole con l'ambiente.

INTERCULTURA

Promuovere la formazione di conoscenze ed atteggiamenti per stabilire rapporti dinamici, considerando la scuola come presidio di socialità, di scambio culturale e di confronto. Mettere in atto comportamenti consapevolmente solidali, rispettosi della sfera personale e dell'ambiente socio-culturale, in un'ottica di condivisione dei principi di uguaglianza.

ORIENTAMENTO

Progetti finalizzati alla prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica.

Obiettivi:

Fornire agli studenti strumenti di informazione, integrati nel curriculum, relativamente alle opportunità e alle difficoltà insite nei diversi percorsi.

Stimolare la presa di coscienza, da parte dei ragazzi, delle proprie attitudini, interessi, capacità.

Agevolare nei ragazzi la conoscenza delle competenze generali richieste per l'inserimento nel mondo del lavoro.



PROGETTI CONTINUITA'-RACCORDO-ACCOGLIENZA

Agevolare la relazionalità e consentire un sereno inserimento nell'istituzione Scuola.

Obiettivi:

Attuare la continuità didattica ed educativa nei tre ordini di scuola con relativo inserimento graduale dei nuovi iscritti.

Favorire e sviluppare momenti di attività comune, condivisi tra alunni dei diversi ordini di scuola.

Formare classe equi-eterogenee al loro interno.

Coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa.

FIGURA PROFESSIONALE PEDAGOGISTA E MEDIATORE CULTURALE

E' possibile avvalersi del servizio di consulenza pedagogica e di un mediatore culturale.

TRINITY

Il nostro Istituto è promotore di corsi di preparazione per sostenere il Graded Examination in Spoken English proposto dal Trinity College di Londra e tenuti in orario pomeridiano dai docenti di lingua inglese dell'Istituto. Per offrire un servizio migliore agli alunni e alle famiglie e per ampliare il numero dei partecipanti, l'Istituto è diventato sede ufficiale d'esame Trinity.

Finalità

- Incentivare lo studio della lingua inglese e stimolare gli studenti che si misureranno nello svolgimento di un colloquio orale con un esaminatore madrelingua non conosciuto.
 - Preparazione all'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione che si terrà in giugno.
 - Dare l'opportunità di veder riconosciute e certificate le proprie competenze linguistiche.
- Migliorare le proprie capacità comunicative orali.

PROGETTO AFFETTIVITA'/SESSUALITA'

L'obiettivo è informare e responsabilizzare gli adolescenti sul tema dell'affettività e sessualità, favorirne il benessere attraverso l'acquisizione di conoscenze appropriate sul proprio corpo e sviluppare un atteggiamento positivo e critico, non precostituito, nei confronti della sessualità, delle proprie emozioni e relazioni.

I destinatari sono gli alunni delle classi Terze della scuola Secondaria di Primo Grado.

SPORTELLO ASCOLTO

Prevede il servizio settimanale di ascolto con una psicologa destinato ad alunni, docenti e genitori della scuola Secondaria di Primo Grado inoltre servizio è rivolto anche ai docenti e ai genitori degli



alunni di ogni ordine e grado di scuola dell'Istituto Comprensivo Nerviano.

OPERA DOMANI

ANIMAZIONE ED ESPRESSIONE CREATIVA:

Itinerari artistico-musicali per familiarizzare gli alunni della scuola primaria con l'opera lirica attraverso l'allestimento operativo di uno spettacolo in teatro (in collaborazione con Associazione Lirica e Concertistica (Como)).

Obiettivi:

Familiarizzare gli alunni della scuola primaria al mondo dell'Opera Lirica.

Favorire la creatività e la libera espressione artistica, l'attivazione di energie interiori, la nascita di desideri, di speranze, di aspettative, di passioni.

Promuovere un apprendimento interessante e motivante per tutti gli alunni, attraverso la predisposizione di un ambiente integrato di apprendimento.

Attivare il consolidamento dell'identità positiva di sé.

Stimolare operativamente l'acquisizione delle fondamentali strumentalità del linguaggio musicale.

STAR BENE IN CLASSE

Le attività saranno di supporto all'attività didattica, in un'ottica di condivisione, comunicabilità e necessità relazionale nonché di emotiva empatia.

PROGETTI PER LA DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA

Percorsi finalizzati a far sperimentare agli studenti schemi posturali e motori, per consolidare un corretto stile di vita.

Percorsi finalizzati allo sviluppo del Fair Play e dei valori legati al rispetto delle regole.

Obiettivi:

Vivere pienamente la propria corporeità ed utilizzare le abilità motorie e sportive, adattando il



movimento in situazione.

Acquisire la consapevolezza del sè, attraverso la percezione del proprio corpo e padroneggiando gli schemi motori e posturali.

Saper adeguare il movimento alle variabili spaziali e temporale, attraverso l'esplorazione ludica.

Patto educativo di corresponsabilità

Il patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie, sulla base delle indicazioni date dal medesimo Statuto, redatte proprie della Scuola, Disponibile sul sito della scuola.

Regolamento d'Istituto

Regolamento d'Istituto disponibile sul sito della scuola.

Piano per l'inclusione e protocollo di accoglienza e di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

In allegato il PI e PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Piano scolastico per la didattica digitale integrata

La situazione epidemiologica attuale non ne prevede l'attivazione.

Piano organizzativo per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19

Integrazione del Patto di Corresponsabilità, che prevede nuove predisposizioni organizzative per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, disponibile sul sito della scuola.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA IDA TERZI MIAA85301R

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA GARBATOLA MIAA85302T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA RODARI MIAA85303V

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI VITTORIO MIEE853012

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA R. LEVI MONTALCINI MIEE853023

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA ADA NEGRI MIEE853034

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA MADRE T. DI CALCUTTA
MIEE853045**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEC. I GRADO L. DA VINCI MIMM853011



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annuali, svolte in maniera trasversale e pluridisciplinare



Curricolo di Istituto

IC NERVIANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

In allegato i files dei campi e dei curricula disciplinari..

Allegato:

Curricolo verticale Istituto _compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ LE GIORNATE DA RICORDARE

L'educazione civica comprende molteplici temi che hanno la finalità di formare futuri cittadini attivi, responsabili e consapevoli. Molte sono le occasioni per svolgere ed. civica in classe e da lì partire per affrontare argomenti diversi che coinvolgano tutti gli alunni della scuola dell'infanzia.

COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:

13 novembre Giornata mondiale della gentilezza

20 novembre Giornata mondiale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

3 febbraio Giornata dei calzini spaiati

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio:



21 novembre Giornata nazionale degli alberi

22 marzo Giornata mondiale dell'acqua

22 aprile Giornata mondiale della terra

5 giugno Giornata mondiale dell'ambiente

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il risultato del curricolo è il frutto di attività di confronto tra docenti dei tre ordini di scuola attraverso un corso di formazione specifico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Maggiore diffusione della programmazione delle attività didattica attraverso la realizzazione di compiti di realtà.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'azione educativa della scuola è finalizzata alla formazione integrale del cittadino, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'integrazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale. Ci stiamo ritrovando, quindi, a riflettere sulle competenze e sulle conoscenze che ciascuno deve possedere per vivere, muoversi in modo attivo nella società, costruire una cultura della democrazia. Per partecipare con protagonismo alla vita del proprio Paese e del mondo.

Allegato:

Curricolo Ed. Civica 2022-23.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Il dato di fondo riguarda la scelta consolidata in questi anni del tempo pieno da parte della quasi totalità dei genitori della primaria e dell'infanzia, mentre nella scuola media una sezione su sei / sette, accoglie le esigenze di un tempo lungo di scuola (tempo prolungato 36 ore). La scelta del collegio è stata quindi di reinvestire le risorse dell'organico potenziato per restituire il doppio organico alle classi della scuola primaria. Ogni interclasse ha poi gestito tale risorsa con progetti specifici di integrazione didattica. Si allega il curricolo verticale. In riferimento alla Legge 107, il potenziamento dell'offerta formativa è parte integrante del PTOF ed è speculare al Piano di miglioramento e agli obiettivi formativi prioritari. L'organico assegnato all'Istituto favorisce la realizzazione di progetti specifici finalizzati all'acquisizione di abilità e conoscenze volte al raggiungimento delle competenze. I percorsi progettati saranno monitorati durante il loro svolgimento e valutati sulla base dei dati raccolti.

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA IDA TERZI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

LA SCUOLA La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme d'identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale e educativo con le famiglie e con la comunità. L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO II



curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: - lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; - il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento. I CAMPI DI ESPERIENZA E COMPETENZE EUROPEE Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Competenze



chiave, competenze specifiche e traguardi: le competenze specifiche che fanno capo ai campi di esperienza sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto la Premessa delle Indicazioni 2012 precisa, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012: 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza "I discorsi e le parole". 2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza "I discorsi e le parole". 3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza "la conoscenza del mondo". 4. COMPETENZA DIGITALE a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, naturalmente al livello iniziale proprio di una didattica della scuola dell'infanzia; i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti. 5. IMPARARE A IMPARARE è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle Indicazioni traguardi specifici. 6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: si sono raggruppate qui le competenze facenti parte del campo "il sé e l'altro". 7. SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA: a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali. 8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative alla lettura, fruizione, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici; all'espressione corporea. LA NOSTRA SCELTA La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le pur blande specificità dei campi di esperienza, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è fortemente integrato e valorizza ulteriormente la già forte integrazione presente nella didattica dei campi. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Avere come riferimento le competenze chiave necessarie allo sviluppo personale e sociale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale (come recita la Raccomandazione Europea), esalta ancora di più la didattica esperienziale tipica della scuola dell'infanzia, centrata sui due grandi mediatori del gioco e della conversazione, ovvero sull'esperienza attiva e ludica, costruita come osservazione, problematizzazione e poi



rappresentata a livello simbolico e riflessivo dall'uso della parola nella conversazione e nella discussione, in contesto sociale. Nelle competenze specifiche e nella loro articolazione in abilità, sono rilevabili gli enunciati dei Traguardi fissati dalle Indicazioni, per lo meno in quelle competenze chiave dove sono coinvolti specifici campi.

Allegato:

curricolo ufficiale infanzia.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Traguardi per lo sviluppo della competenza Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:** Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di



adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Invente storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa



scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA GARBATOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedesi allegato scuola dell'infanzia "Ida Terzi"

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA RODARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedesi allegato scuola dell'infanzia "Ida Terzi"



Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA DI VITTORIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Il senso dell'esperienza educativa: Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità. La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano



stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedasi allegato corrispondente.

Allegato:



Curricolo Ufficiale IC-Nerviano-primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA R. LEVI MONTALCINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedesi scuola primaria via di Vittorio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA ADA NEGRI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedesi scuola primaria di Vittorio

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA MADRE T. DI CALCUTTA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedesi scuola primaria di Vittorio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: SEC. I GRADO L. DA VINCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il bisogno di conoscenza degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni" (E. Morin)

CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'Istituto Comprensivo di Nerviano ed è chiamato a elaborare il proprio CURRICOLO VERTICALE al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai 3 ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. (Indicazioni Nazionali 2012) Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento a: 1. Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/06 2. Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012 3. Profilo educativo,culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004) 4. Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubb. Istr. 2007) 5. DM 139 del 2007 6. Nuovo Quadro di Riferimento INVALSI di italiano 7. Quadro di Riferimento INVALSI matematica I ciclo 8. Documento di indirizzo di Cittadinanza e Costituzione USR Lombardia 9. D.P.R.122/2009 Valutazione 10. Circolare MIUR n.3 13 /02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo UN CURRICOLO PER COMPETENZE A partire dai



documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze. "Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto." La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Il curriculum per competenze rappresenta: □ uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento □ un mezzo per favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto; □ l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado □ l'esigenza del superamento dei confini disciplinari, assicurando un percorso graduale di crescita globale; □ un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. □ Consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; Per la progettazione di tale curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, gli insegnanti hanno puntato a sottolineare i **NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE**, i **CONTENUTI IRRINUNCIABILI**, che si trasformeranno in conoscenze. Nell'ottica di una didattica per competenze, però, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma **COME** le apprendono. Nell'insegnamento per competenze, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza o la dimostrazione della conoscenza acquisita, ma sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. La scuola ha predisposto il Curricolo, parte integrante del Piano dell'offerta formativa, partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, quindi ha individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Il curricolo dell'Istituto si articola quindi, secondo queste modalità: – traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado –campi di esperienze (scuola dell'infanzia) e discipline (scuola primaria e secondaria) – obiettivi di apprendimento, attività e livelli di padronanza – valutazione e certificazione delle competenze in quinta primaria e terza secondaria Sarà compito della scuola individuare "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e



mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individueranno quindi, le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline, alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale. IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE Il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, presente nelle Indicazioni Nazionali 2012, costituisce il filo conduttore a ciò che si progetta all'interno dell'Istituto Comprensivo e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni. "Lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione" (dalle Nuove Indicazioni per il curricolo nel primo ciclo di istruzione - 2012).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I docenti delle scuole primaria e secondaria organizzano progetti specifici per gruppi a classi aperte e non, in orizzontale e in verticale, per il recupero, il potenziamento, l'arricchimento rispetto alle abilità e alle conoscenze linguistico-espressive e logico - matematiche, stimolando la curiosità e la motivazione al sapere e al saper fare e promuovendo atteggiamenti di legalità, solidarietà e cittadinanza. La scuola ha avviato già nell'a.s. 2016/17 l'impegno ad aderire alla Rete di Scuole che Promuovono Salute (S.P.S.) della Regione Lombardia ed è ad oggi inserita a pieno titolo nella Rete come tale (<http://www.scuolapromuovesalute.it/milano.html>)

Allegato:

Curricolo Ufficiale IC-Nerviano-secondaria.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

RETE "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE" L'Istituto, a partire dalla constatazione della presenza di forme striscianti di disagio, che talvolta sfociano in fobie scolari, si è attivato per coordinare le iniziative ed i progetti esistenti nell'area dello Star bene a scuola, nell'ottica di stimolare tutti gli adulti coinvolti a riflettere sul fatto che la prima motivazione allo studio deriva dal vedere soddisfatte tutte le necessità primarie, emotive e relazionali, all'interno dell'istituzione scolastica. Per questo motivo ha aderito alla rete in oggetto, approfondendo la riflessione con le scuole partecipanti e con l'A.T.S. di Milano. Nel corso dell'anno di preadesione (2017-18), sono stati individuati priorità, traguardi, obiettivi, conformi al RAV e ai disagi rilevati. Nell'a.s. 2018-19 le azioni in campo saranno il potenziamento della rete comunicativa sulle tematiche riguardanti la salute globale dei membri della comunità scolastica, la formazione erogata dalla scuola polo nell'ambito, la creazione di strumenti di rilevazione utili ad analizzare il quadro complessivo, monitorare i progetti attivi e potenziare



i punti di forza, trovare soluzioni alternative e sperimentare, laddove fosse necessario. L'area strategica sulla quale si è scelto di intervenire è coerente con i principi del regolamento scolastico, improntato alla valorizzazione della relazione comunitaria e del rispetto di ciascuno. Una tabella, ad uso interno, basata sulle Macroaree degli interventi allegate al POF triennale, ha consentito di evidenziare in che modo i diversi attori della comunità hanno cercato di rispondere al meglio ai bisogni dell'istituto: □ Nell'area linguistica, dalla primaria alla secondaria, sono stati avviati proficui progetti di potenziamento di inglese. □ Inserimento della lingua inglese nelle scuole dell'infanzia per i bambini di 4 e 5 anni. □ I raccordi tra i vari gradi dell'I.C. hanno visto il coinvolgimento degli studenti stessi, con l'obiettivo di orientare e rafforzare il sentimento di collaborazione comunitaria. □ Numerose le iniziative di inclusione e potenziamento □ Diversi gli interventi per aumentare la consapevolezza degli studenti, dei docenti, dei genitori e del personale Ata su temi che riguardano la salute, sia psico-fisica sia socio-emotiva (dai corsi sul bullismo e cyberbullismo alla sicurezza informatica; dall'educazione alimentare che ha avvio nei plessi dell'infanzia ai compiti di realtà della secondaria, centrati sulle stesse tematiche; dallo star bene in classe al Life Skills e Affettività; ecc.). □ Gli interventi proposti nell'ambito dell'orientamento per il contrasto alla dispersione scolastica sono stati numerosi e hanno favorito diversi momenti di riflessione, sia individuali sia collettivi (Maestri del lavoro, Fare per apprendere, pubblicizzazione Open Day, Campus di orientamento, ecc). □ Il patrimonio territoriale è valorizzato da diversi progetti incentrati sull'ambiente e sulla storia del luogo e avvengono in collaborazione con Associazioni riconosciute sia al livello nazionale sia locale. □ Dal punto di vista strutturale e organizzativo, nuovi sono Atelier creativo e allestimento del laboratorio d'arte, costruiti entrambi grazie alla collaborazione tra scuola e territorio. □ Nell'ambito della solidarietà, della legalità e della cittadinanza, varie sono le iniziative, effettuate in collaborazione con Enti e associazioni che si occupano di tali tematiche, promosse dal Comune di Nerviano. □ Non manca un cospicuo investimento sul lato creativo degli studenti, attraverso progetti che curano l'educazione musicale e teatrale degli alunni. □ Diffusa è, infine, la pratica sportiva, votata alla promozione della salute, all'inclusione e alla coesione sociale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● OPERA DOMANI

ANIMAZIONE ED ESPRESSIONE CREATIVA: Itinerari artistico-musicali per familiarizzare gli alunni della scuola primaria con l'opera lirica attraverso l'allestimento operativo di uno spettacolo in teatro (in collaborazione con Associazione Lirica e Concertistica (Como))

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Familiarizzare gli alunni della scuola primaria al mondo dell'Opera Lirica. Attivare un percorso educativo-didattico interdisciplinare e crossmediale legato all'opera (2022 "Il Flauto Magico" Mozart) Favorire l'integrazione di tutti gli alunni attraverso la musica e la condivisione delle esperienze creative. Sollecitare la collaborazione ed il coinvolgimento di tutti gli alunni per un fine comune: l'allestimento dell'opera lirica "L'elisir d'amore". Favorire la creatività e la libera espressione artistica, l'attivazione di energie interiori, la nascita di desideri, di speranze, di aspettative, di passioni. Promuovere un apprendimento interessante e motivante per tutti gli alunni, attraverso la predisposizione di un ambiente integrato di apprendimento. Attivare il consolidamento dell'identità positiva di sé. Stimolare operativamente l'acquisizione delle fondamentali strumentalità del linguaggio musicale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Musica

Aule

Teatro

Approfondimento

Il progetto prevede attività di formazione in presenza per gli insegnanti, che implementano poi in classe attività educative interdisciplinari sui temi legati all'opera lirica.

● PROGETTI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Educare alla salute e al benessere psico-fisico. I progetti sono finalizzati a stimolare la sensibilizzazione, la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, muovendo dall'interiorizzazione delle regole di condotta e dall'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Acquisizione della sensibilità legata ai problemi del disagio e dello svantaggio. Acquisizione della cultura della legalità. Sviluppo della consapevolezza dell'importanza delle regole. Implementazione di corretti comportamenti e sviluppo della relazionalità positiva. Conoscenza dei pericoli della navigazione in rete e assunzione di responsabilità. Interiorizzazione dell'importanza del rispetto e del valore della dignità umana.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTI INCLUSIONE E POTENZIAMENTO

Favorire l'inclusione e il potenziamento, per superare lo svantaggio. Es progetto "Le botteghe del fare": Sviluppare la capacità di progettare Sviluppare la capacità di comunicare attraverso diverse attività artistico/espressive. Imparare ad utilizzare le diverse forme artistiche per esprimere se stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conseguire un adeguato sviluppo psico-fisico e una sicura autonomia personale, in rapporto alle potenzialità individuali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Musica

ATELIER CREATIVO

Approfondimento

PROGETTI finalizzati alla valorizzazione di ogni studente.

PROGETTI per alunni con BES, anche con coinvolgimento del GLI.

Predisposizione di PERCORSI individualizzati e personalizzati.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA per alunni stranieri.

ATTIVITA' LABORATORIALI organizzati per gruppi di studenti auto/etero organizzati.

"LE BRAVATE DELLA SCUOLA MEDIA" a cura del prof. Piscitelli.

● PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Conoscere e valorizzare il proprio territorio e la propria comunità. Es progetto "La Biblioteca è per tutti" OBIETTIVI: accostarsi al libro come fonte di intrattenimento, piacere, cultura, storia e tradizione. □ trasmettere modalità di ascolto □ conoscere l'ambiente della biblioteca comunale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Individuare i problemi relativi alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale ed acquisire un rapporto corretto e consapevole con l'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Approfondimento

"Festa dell'albero"

"Ortografia Urbana"

"Riciclo/energia"

"La strada del re"

Progetti sul significato culturale del Natale.

Progetti BANDE CITTADINE e CORI

● **SOLIDARIETA'-LEGALITA'-CITTADINANZA**



Promuovere la formazione di conoscenze ed atteggiamenti, per stabilire rapporti dinamici, considerando la scuola come presidio di Socialità, di scambio culturale e di confronto.

SOLIDARIETA'-LEGALITA'-CITTADINANZA ES. Progetto Emergency: OBIETTIVI: Avvicinare gli alunni ai temi della pace e della solidarietà. Mostrare l'importanza di attività di volontariato Progetto cittadinanza Attiva "Consiglio comunale dei Ragazzi": OBIETTIVI: Educare ai valori della cittadinanza, all'esercizio dei diritti e dei doveri. Stimolare nei ragazzi la capacità di prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente e della collettività. Progetto "Un anno di noi" OBIETTIVI: Percorrendo insieme il cammino del nuovo anno scolastico, le classi si confronteranno con le attuali tematiche ambientali ed energetiche per lo sviluppo delle Competenze Sociali e Civiche (6^competenza chiave europea). Progetto "Città dipinta" OBIETTIVI: Sviluppare competenze in ambito sociale dell'imparare ad imparare e della consapevolezza ed espressione culturale attraverso la realizzazione di un grande dipinto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppo e miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva degli studenti di tutti gli ordini

Traguardo

Attivare nella pratica quotidiana il curricolo per competenze

Risultati attesi

Mettere in atto atteggiamenti consapevolmente solidali, rispettosi della sfera personale e dell'ambiente socio-culturale, in un'ottica di condivisione dei principi di uguaglianza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Sa interni che esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

SOLIDARIETA' = Progetto INTERCULTURA per tutti gli ordini di scuola.

LEGALITA' = Sicuramente in rete; Emergency.

CITTADINANZA = Vigile Amico; Protezione Civile; Cultura della Disabilità; Nelle scarpe di un



nonno; Amici di zampa; Pace e memoria.

● PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Progetti, per i tre ordini di scuola, finalizzati al miglioramento delle competenze linguistiche rispetto all'italiano e alle lingue comunitarie. es Progetto "English Together" es Progetto "Let's speak English" OBIETTIVI: Conversazione con madrelingua inglese, destinato a tutte le classe della scuola Secondaria di Primo Grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Contribuire al successo formativo nel passaggio al secondo ciclo di istruzione

Traguardo

Raccordare le realtà della Scuola Primaria e Secondaria. Raggiungere una omogeneità di risultati in uscita, allineati con le competenze richieste nel primo biennio del percorso successivo



Risultati attesi

Acquisire strategie per rendere sempre più innovativo il processo di insegnamento-apprendimento in ambito linguistico. Migliorare le prestazioni individuali del singolo alunno per omogeneizzare i risultati della classe.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA: laboratori di meta fonologia e di lingua inglese.

SCUOLA PRIMARIA: laboratori di scrittura creativa, anche in lingua inglese.

SCUOLA SECONDARIA: progetto GIORNALISMO (piattaforma Repubblica.it); laboratori per lo sviluppo delle competenze in lingua inglese.

PER I TRE GRADI: partecipazione ad iniziative singole, gemellaggi, interscambi con paesi europei.

● ORIENTAMENTO

Progetti finalizzati alla prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica.



Risultati attesi

Fornire agli studenti strumenti di informazione, integrati nel curricolo, relativamente alle opportunità e alle difficoltà insite nei diversi percorsi. Stimolare la presa di coscienza, da parte dei ragazzi, delle proprie attitudini, interessi, capacità. Agevolare nei ragazzi la conoscenza delle competenze generali richieste per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Approfondimento

CLASSI PRIME: somministrazione di questionari e di test; esecuzione/analisi di tabelle e grafici; lettura di brani antologici; osservazione dell'ambiente circostante.

CLASSI SECONDE E TERZE: approfondimento delle attività con il coinvolgimento di esperti (insegnanti e studenti di scuola superiore, maestri del lavoro).

● PROGETTI CONTINUITA'-RACCORDO-ACCOGLIENZA

Agevolare la relazionalità e consentire un sereno inserimento nell'istituzione SCUOLA.



Risultati attesi

Attuare la continuità didattica ed educativa nei tre ordini di scuola con relativo inserimento graduale dei nuovi iscritti. Favorire e sviluppare momenti di attività comune, condivisi tra alunni dei diversi ordini di scuola. Formare classe equi-eterogenee al loro interno. Coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa. Diminuire (di almeno due punti percentuali) il numero dei respinti al primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Musica

ATELIER CREATIVO

Approfondimento

PROGETTI RACCORDO INFANZIA/PRIMARIA

PROGETTI RACCORDO PRIMARIA/SECONDARIA

● PROGETTI DI AVVICINAMENTO AL MONDO MUSICALE

Predisposizione di percorsi sensoriali finalizzati all'acquisizione della consapevolezza delle



capacità espressive e creative di ognuno. Mettere a disposizione di tutti strumenti per la pratica musicale es. progetto "Musica in gioco" OBIETTIVI: Giocare e suonare con il proprio corpo. Sviluppare la capacità di ascolto, l'affettività e le abilità spazio - temporali attraverso la musica. Sviluppare le capacità canore. Permettere una maturazione emozionale/affettiva attraverso un ascolto attivo della musica. Progetto: "Il festival degli animali" OBIETTIVI: Saper utilizzare la voce come mezzo di comunicazione emozionale e sociale. Saper memorizzare ed eseguire semplici ritmi musicali. Comprendere il ritmo, la durata, l'intensità, l'altezza del suono. Progetto "Cantando e suonando si impara" OBIETTIVI: Eseguire collettivamente ed individualmente brani vocali e strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. Organizzare un eventuale spettacolo che preveda una parte musicale, vocale, strumentale, espressiva e danzante. Progetto: "L'unione fa la musica" OBIETTIVI: Nello sviluppo del lavoro d'insieme, ci si affiderà alla linea pedagogica della didattica Orff-Schulwerk con la quale, seguendo un percorso graduale, si passerà dall'esecuzione di cellule ritmiche semplici allo svolgimento di figurazioni più complesse, in un itinerario che utilizzerà anche la verbalizzazione ritmica e l'ausilio di codici formali ed informali per la notazione musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire fiducia nelle potenzialità espressive individuali e maturare una miglior conoscenza delle proprie capacità, per utilizzarle in modalità extraverbale. Acquisire tecniche espressivo-creative, anche multimediali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno ed interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

ATELIER CREATIVO

Approfondimento

Percorsi disciplinari, interdisciplinari e metadisciplinari per i tre ordini di scuola legati alla musica, all'arte figurativa, al teatro.

Partecipazioni a concorsi e manifestazioni.

● PROGETTI PER LA DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA

Percorsi finalizzati a far sperimentare agli studenti schemi posturali e motori, per consolidare un corretto stile di vita. Percorsi finalizzati allo sviluppo del Fair Play e dei valori legati al rispetto delle regole. ES progetto: "Avviamento all'atletica leggera (salto in alto)" OBIETTIVI: Avvicinare gli alunni alla pratica dell'atletica leggera con riferimento specifico alla specialità del salto in alto Es. Progetto "Fitness per grandi e piccini" OBIETTIVI: Avvicinamento degli alunni alle diverse discipline ed attività di fitness, al coordinamento motorio, al mantenimento di una postura corretta, all'allungamento muscolare, alla distensione e contrattura; attraverso un uso del corpo sempre più consapevole, controllato ed espressiva della propria personalità. ES Progetto "Gioco-danza"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Vivere pienamente la propria corporeità ed utilizzare le abilità motorie e sportive, adattando il movimento in situazione. Acquisire la consapevolezza del sè, attraverso la percezione del proprio corpo e padroneggiando gli schemi motori e posturali. Saper adeguare il movimento alle variabili spaziali e temporale, attraverso l'esplorazione ludica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sa interni che esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Psicomotricità
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Progetti di PSICOMOTRICITA' per la scuola dell'infanzia.

Progetti di attività sportive per la scuola primaria e la scuola secondaria.

Progetti CORSA CAMPESTRE e CINQUE MULINI.

● PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE PSICO-FISICO



Percorsi finalizzati a promuovere e favorire corretti stili di vita. ES progetto "Colazione a scuola"
Es. "Screening oculistico" OBIETTIVI: intervenire tempestivamente su quei difetti refrattivi ed eventuali strabismi che con la crescita sarebbero difficilmente trattabili. ES, Progetto "Scuola Sicura": prevenzione all'uso delle sostanze stupefacenti"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Assunzione di responsabili stili di vita sana, utili e necessari al miglioramento del proprio benessere psico-fisico e relazionale. Interiorizzazione di tecniche specifiche che integrino conoscenze, emozioni, comportamenti e valori.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

PROGETTI di EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' e alle PARI OPPORTUNITA'.

PROGETTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE della VIOLENZA DI GENERE.

Progetto LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM (III secondaria)

Sportello di ASCOLTO PSICOLOGICO.



Intervento della PEDAGOGISTA.

Progetti LOTTA AL TABAGISMO.

Progetti di EDUCAZIONE ALIMENTARE.

● "Reporter": vedere la realtà con occhi diversi

Sperimentazione di nuove metodologie di apprendimento, attraverso la realizzazione di lezioni più dinamiche ed interattive, per coinvolgere gli studenti e motivarli attraverso l'uso di una nuova tecnologia capace di illudere l'alunno di trovarsi a tu per tu con oggetti, animali, opere d'arte e siti archeologici. L'alunno potrà così esplorare il mondo, viaggiare nello spazio, vedere all'interno del corpo umano per apprendere concetti e idee che prendono vita. La realtà virtuale grazie alla sua natura multisensoriale e coinvolgente, può dunque soddisfare i principi dell'apprendimento attivo, favorendo il senso di presenza e di embodiment, entrambi fattori chiave in grado di promuovere l'apprendimento.

Risorse materiali necessarie:

● STAR BENE IN CLASSE

Le attività saranno di supporto all'attività didattica, in un'ottica di condivisione, comunicabilità e necessità relazionale nonché di emotiva empatia. Supportare gli alunni nella gestione emotiva delle difficoltà legate all'emergenza post Covid.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi: - prevenire le difficoltà scolastiche collocabili a differenti livelli (cognitivo, emotivo, comportamentale, socio-relazionale); - supportare gli studenti nella gestione emotiva delle difficoltà legate all'emergenza post Covid; - fornire ai docenti adeguati strumenti di lettura delle criticità e di gestione della classe; - sostenere gli insegnanti nella predisposizione di ambienti e di percorsi educativo-didattici personalizzati.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sa interni che esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PEDAGOGISTA E MEDIATORE CULTURALE

Servizio di consulenza della pedagoga e mediatrice culturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il pedagogo a scuola è figura di sistema facilitante relazioni e comunicazione nella comunità scolastica, che sostiene e sviluppa progettualità condivise, ponendosi come figura di rete capace di integrare diverse prospettive disciplinari e professionali nella scuola. Il mediatore interculturale facilita e supporta la scuola: nella fase di prima accoglienza dello studente straniero nella relazione tra scuola e famiglia nella realizzazione di interventi e progetti interculturali

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● TRINITY

Il nostro Istituto è promotore di corsi di preparazione per sostenere il Graded Examination in Spoken English proposto dal Trinity College di Londra e tenuti in orario pomeridiano dai docenti di lingua inglese dell'Istituto. Per offrire un servizio migliore agli alunni e alle famiglie e per ampliare il numero dei partecipanti, l'Istituto è diventato sede ufficiale d'esame Trinity.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Rientrare nella media delle scuole che hanno lo stesso indice ESCS o nella media regionale.

Risultati attesi

Finalità • Incentivare lo studio della lingua inglese e stimolare gli studenti che si misureranno nello svolgimento di un colloquio orale con un esaminatore madrelingua non conosciuto. • Preparazione all'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione che si terrà in giugno. • Dare l'opportunità di veder riconosciute e certificate le proprie competenze linguistiche. • Migliorare le proprie capacità comunicative orali.

Risorse materiali necessarie:

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il Ministero dell'istruzione e Sport e salute S.p.A. promuovono per l'anno scolastico 2021/2022 il



progetto nazionale “Scuola Attiva Kids”, che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Rivolto a tutte le classi della scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l’obiettivo di valorizzare l’educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l’inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita. Il progetto, per l’anno scolastico 2021/2022, presenta le seguenti caratteristiche generali: □ coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1^a alla 5^a, delle scuole primarie del Sistema nazionale d’istruzione (scuole statali e paritarie): - classi 1^a, 2^a e 3^a: per gli insegnanti di tali classi sono previsti incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l’attività motoria degli alunni della fascia d’età 6-8 anni e supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico. Presupposto del progetto è consentire l’insegnamento dell’Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe. - classi 4^a e 5^a: un’ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in presenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l’ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita alle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l’attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motoriosportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio-sportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L’altra ora settimanale di insegnamento dell’educazione fisica sarà impartita dall’insegnante titolare di classe. - tutte le classi dalla 1^a alla 5^a: - fornitura di materiali per l’attività motoria da svolgere a scuola anche nei momenti di pausa, a casa o all’aperto insieme alla famiglia nel tempo ed in spazi extrascolastici; - realizzazione di una campagna su benessere e movimento con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivo del progetto è migliorare la motricità generale degli alunni delle classi terze e quarte



ed in particolare: - qualificare l'attività motoria e indirizzarla in forma pre-sportiva - realizzare attività che prevedano percorsi di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità - favorire, grazie alla stretta collaborazione e alla programmazione didattica comune, la formazione sul campo degli insegnanti di classe - organizzare manifestazioni sportive periodiche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO REPUBBLICA@SCUOLA

Scrittura di articoli sulla piattaforma digitale Repubblica@scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Tutti gli alunni frequentanti la scuola secondaria accedono alla classe successiva. Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

Risultati attesi

Sviluppo competenze di scrittura creativa conoscenza delle pratiche di scrittura digitale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● PROGETTO AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Progetto volto ad informare e responsabilizzare gli adolescenti sul tema dell'affettività- sessualità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo e miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva degli studenti di tutti gli ordini

Traguardo

Attivare nella pratica quotidiana il curricolo per competenze

Risultati attesi

maggiore consapevolezza del proprio corpo, della sfera affettiva ed emotiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO

Servizio di ascolto settimanale svolto da una psicologa per alunni, docenti e genitori della scuola Secondaria di Primo Grado e per genitori e docenti della scuola Primaria e dell'Infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo e miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva degli studenti di tutti gli ordini

Traguardo

Attivare nella pratica quotidiana il curricolo per competenze

Risultati attesi

Assicurare il benessere della comunità scolastica



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

● CITTADINANZA ATTIVA

Il progetto comunale si propone di far conoscere i meccanismi che ci sono alla base del processo di decisione democratica e di far avvicinare gli alunni alla realtà sociale e civica del cittadino adulto. Il progetto è rivolto sia ai bambini della scuola Primaria, sia ai ragazzi della scuola Secondaria di Primo Grado, con opportune variazioni per l'età dell'utenza. Per la scuola Primaria e le classi prime della secondaria l'obiettivo finale sarà la costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, in collaborazione con la Cooperativa Stripes. Attraverso una metodologia partecipativa e laboratoriale (role-playing, cooperative learning, circle-time, debate), gli alunni lavoreranno insieme, coadiuvati dalla figura del Facilitatore, con lo scopo di raggiungere un obiettivo comune. Ci sarà la possibilità di confrontarsi con figure professionali che operano nell'Amministrazione Pubblica, come gli Assessori comunali e il Sindaco. Invece per le classi seconde e terze della scuola Secondaria si offriranno approfondimenti con altri esperti contattati dal Comune e verranno trattate tematiche quali il rispetto per l'ambiente, la diversità di genere e le pari opportunità, la legalità, il diritto all'istruzione e l'importanza della salute e dello sport nelle giovani generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo e miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva degli studenti di tutti gli ordini

Traguardo

Attivare nella pratica quotidiana il curriculum per competenze

Risultati attesi

Elezione di un Consiglio Comunale dei Ragazzi Ideazione e realizzazione di un progetto da sottoporre al Comune di Nerviano. Sensibilizzazione di tutti i partecipanti sul significato di "cittadini consapevoli e attivi"

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● BRIK 4 KIDS

Giocare con i mattoncini Lego per veicolare le capacità matematiche. Sviluppare concetti topologici. Affrontare i primi rudimenti del linguaggio binario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppare competenze matematiche e le capacità di problem - solving.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROBLEMI AL CENTRO

Sviluppare strategie tese a ridurre stati di ansia e di paura nell'affrontare esercitazioni che implicino l'acquisizione di conoscenze logico- matematiche. Sviluppare un atteggiamento positivo nei riguardi della matematica



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppare le competenze matematiche attraverso lo sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti di tale disciplina.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INVENTASTORIE

Saper scrivere un racconto fantastico e saperlo recitare. Saper lavorare in gruppo. Approcciarsi a varie tecniche di recitazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Potenziare negli alunni le capacità linguistico- espressive e quelle di drammatizzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SERATA DELL'ECCELLENZA

Evento in cui verranno premiati gli studenti della Scuola Secondaria che nello scorso a.s. si sono distinti per meriti definiti dagli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La valorizzazione delle eccellenze puo' offrire esempi concreti di riconoscimento del merito, di affermazione della cultura del confronto e di ricerca.

Destinatari

Altro



Risorse materiali necessarie:

● AD UN PASSO DAL CIELO STELLATO

Il progetto, attuato in collaborazione con l'associazione Antares, ha lo scopo di guidare gli alunni nel passaggio dalla teoria alla sperimentazione scientifica, attraverso l'osservazione dei fenomeni della volta celeste. Tutte le attività connesse al progetto si contraddistinguono perché basate su una didattica laboratoriale che porta a riconsiderare modi e tempi dell'agire didattico, favorendo, il naturale processo evolutivo degli alunni verso un apprendimento fondato sulla costruzione della conoscenza e incentrato su compiti autentici collegati a contesti fortemente motivanti e interdisciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

In tale processo di apprendimento l'alunno, sotto la guida di docenti ed esperti astrofili, diventa protagonista in autentici contesti operativi e comunicativi-relazionali che stimolano la riflessione, il ragionamento e la consapevolezza e che sollecitano la motivazione in grado di trasformare conoscenze abilità in competenze spendibili nel tempo e in altri contesti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia interno che esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Un anno di noi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Percorrendo insieme il cammino del nuovo anno scolastico, le classi si confronteranno con le attuali

tematiche ambientali ed energetiche per lo sviluppo delle Competenze Sociali e Civiche (6^competenza

chiave europea).

Mese per mese, gruppi di alunni (per classe o in classi aperte) si incontreranno per riflettere insieme

seguendo il filo rosso delle Giornate Mondiali e Nazionali selezionate dai docenti; avranno l'occasione di

cimentarsi in attività laboratoriali svolte anche con il coinvolgimento di nonni e genitori disponibili, di vivere

semplici esperienze sul territorio comunale e in collaborazione con le attività presenti sullo stesso, di

cooperare nella realizzazione di manifestazioni canore e/o teatrali.

Alcuni manufatti verranno presentati attraverso la realizzazione dell'ormai consueto calendario Un anno con

noi 2023 e nell'esposizione-vendita in occasione della festa di fine anno scolastico che tradizionalmente il

plesso allestisce.



Una particolare cura verrà posta nella realizzazione di piccole serre di classe finalizzate alla partecipazione al

progetto regionale Orti Didattici di Lombardia al quale il plesso intende aderire nel semestre di riapertura a

gennaio 2023.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività

EDUCAZIONE CIVICA

SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (2°



nucleo fondamentale delle Linee Guida D.M. 35/2020)

□ comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

□ promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura

□ promuovere un atteggiamento critico nell'utilizzo delle risorse energetiche, classificare i rifiuti

sviluppando l'esercizio del riuso

SCIENZE

□ Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di

piccoli animali, semine in terrari e orti, per riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con

altre e differenti forme di vita

□ Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici e con la periodicità dei fenomeni celesti,

con particolare attenzione alle caratteristiche dei terreni e delle acque

GEOGRAFIA

□ Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

STORIA

□ Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano

d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

ITALIANO



- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe
- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta.

MATEMATICA

- Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che consentono di intuire come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà.

ARTE E IMMAGINE

- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti plastico-pittorici

MUSICA

- Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- contributo volontario genitori e Comune



SCRITTORI DI CLASSE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Obiettivo di “Scrittori di classe” è quello di diffondere valori fondamentali e quanto mai attuali della sostenibilità ambientale e in particolar modo la cura del mondo marino. Un approccio alla didattica più dinamico che permette di approfondire e sviluppare gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Scrittori di Classe – Storie di mare è un progetto che invita gli studenti



a immergersi nelle fosse oceaniche più profonde e svelare alcuni dei più insondabili misteri che si celano negli abissi, fra barriere coralline e relitti sommersi.

Grazie alla collaborazione fra **Conad** e **l'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISMAR)** gli studenti hanno potuto scrivere un racconto nel quale hanno inserito le loro idee per un futuro e un mondo più sostenibile, in cui i nostri oceani possano davvero essere delle oasi di benessere e di prosperità

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● La Città Dipinta

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Sviluppare la capacità di progettare

Sviluppare la capacità di comunicare attraverso la pittura.

Imparare ad utilizzare le diverse forme artistiche per esprimere se stessi.

Ideare e realizzare opere di pittura su pannelli mediante l'utilizzo di colori ed eventualmente materiale povero o di scarto.

Favorire lo sviluppo delle **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**, dell'**IMPARARE A**



IMPARARE e della CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Informazioni

Descrizione attività

attività laboratoriali in modalità di tutoraggio tra studenti di età diverse

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività: · Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Registro

Elettronico Axios

AMMINISTRAZIONE

DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I genitori/tutori utilizzano il registro elettronico Axios per monitorare i risultati dei propri figli. Nel Registro Elettronico Famiglie è disponibile la nuova funzione di download della Pagella da parte del genitore senza dover necessariamente recarsi presso l'istituto Scolastico.

Il Genitore/Tutore, accedendo alla propria utenza, può scaricare la pagella on line con valore legale, ovvero Firmata e Timbrata Digitalmente. Il genitore ha inoltre la possibilità di poter giustificare l'assenza direttamente on line tramite PIN, questo servizio consente alla scuola di risparmiare sui costi dei libretti delle giustificazioni

Titolo attività: · Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Byod: a scuola con

il nostro

dispositivo

SPAZI E AMBIENTI

PER

L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni docente della primaria e della secondaria dispone di un device nella propria aula e quotidianamente utilizza per la registrazione delle attività sul registro elettronico attività di insegnamento. Molte sezioni della primaria hanno aderito al progetto "Bring Your Own Device", ovvero "porta con te il tuo dispositivo". Puntare sull'uso dei dispositivi per parte delle famiglie consente di considerare i device un mezzo e non il fine dell'azione educativa. Il progetto incoraggia l'utilizzo consapevole e positivo, toccando anche temi fondamentali dell'educazione alla Cittadinanza Digitale. Gli alunni delle classi, con il proprio



Ambito 1. Strumenti Attività

(smartphone o tablet) potranno svolgere attività di verifica mediante questionari predetti dai docenti su varie piattaforme.

Titolo attività: · Un profilo digitale per ogni docente

Identità Digitale

IDENTITA'

DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutto il personale scolastico ha attivato il profilo di identità digitale Spid con un provider scelto tra le sette disponibili. Tale servizio permette loro di accedere velocemente ai servizi online della pubblica amministrazione e di utilizzare il bonus della Carta del Docente, effettuando un unico login utilizzando le medesime credenziali.

Titolo attività: Spazi · Ambienti per la didattica digitale integrata
per

l'Apprendimento

SPAZI E AMBIENTI

PER

L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nei plessi sono presenti alcuni computer. Nel prossimo triennio si prevede l'incremento delle attrezzature

SCUOLA PRIMARIA

Nei plessi tutte le aule dispongono o di LIM o di Digital Board, che consentono lo sviluppo di contenuti digitali e l'arricchimento delle competenze digitali degli studenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria, ogni classe dispone di una LIM o una Digital Board. Sono presenti laboratori di informatica, cui accedono gli studenti sulla base di orari programmati.

Nel prossimo triennio si prevede l'incremento delle attrezzature per lo sviluppo delle competenze digitali, mediante acquisto di nuove e/o sostituzione di quelle obsolete. Anche le aule destinate alla lettura saranno arricchite dalla tecnologia. Si prevede di accedere ai Fondi Europei.

Titolo attività: · Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)



Ambito 1. Strumenti Attività

Cablaggio reti
ACCESSO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha aderito al PON finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, non consentendo la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e l'autenticazione degli accessi in tutti i plessi dell'Istituto

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Apple Education: "Il viaggio di Ulisse"
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi:

- promuovere la socializzazione;
- approfondire il sapere scientifico;
- promuovere il pensiero critico;
- favorire la creatività;
- valorizzare i talenti di ciascuno.

Metodologia: attraverso il coding e il pensiero computazionale verrà presentata un'attività didattica

trasversale che utilizza iPad e la robotica educativa, con riferimento sia all'ambito umanistico (Italiano,

Storia, Geografia, Arte) sia a quello scientifico (Coding, Matematica, Scienze, Tecnologia).



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale e
innovatori digitali

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA IDA TERZI - MIAA85301R

INFANZIA GARBATOLA - MIAA85302T

INFANZIA RODARI - MIAA85303V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Vedasi allegato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

rubrica valutativa ed civica infanzia (2).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione si basano sul campo di esperienza il sé e l'altro.

Allegato:



Infanzia COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC NERVIANO - MIIC85300X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione



della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione tra primaria e secondaria di I grado differiscono. La scuola primaria utilizza una rubrica suddivisa in quattro livelli, mentre la secondaria di I grado impiega una griglia di valutazione con voto decimale, specifica per ogni disciplina.

Allegato:

CriteriValutcompleti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La commissione ha lavorato in conformità con le indicazioni del decreto legislativo 62 del 13/04/2017 e tenendo in considerazione i seguenti passaggi: la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (Art 1 comma 3); La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La rubrica di valutazione



della secondaria di I grado è in fase di revisione e approvazione da parte del CDU.

Allegato:

RUBRICAcomportamentoPrimaria21-22.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Scuola primaria

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Scuola secondaria di 1° grado.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal DLgs 62.2017 art. 6 c 2.

Allegato:

CriteriDiAmmissione.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il Consiglio di classe, per ammettere all'esame di Stato

1. verifica che il candidato non rientri nei casi i che escludono l'ammissione all'Esame di stato;
2. verifica l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;

Allegato:

CriteriDiAmmissione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SEC. I GRADO L. DA VINCI - MIMM853011

Criteria di valutazione comuni

Ad ogni obiettivo generale di apprendimento sono stati prefissati dei livelli di padronanza: iniziale, livello base, livello intermedio e livello avanzato.

Allegato:

CriteriSecCompleti.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Si rimanda al documento allegato

Allegato:

GRIGLIAed.civica secondaria 2.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

SENSO DI RESPONSABILITÀ

- 1) Rispetto verso il materiale scolastico e altrui.
- 2) Possesso ed uso del materiale strettamente necessario per l'attività didattica.

RISPETTO DELLE REGOLE

- 1) Ingresso a scuola e rientro dopo l'intervallo in orario.
- 2) Ordine e correttezza durante gli spostamenti in aule speciali, palestra, ecc.
- 3) Ordine e correttezza nei vari contesti scolastici (classe, mensa, aule speciali, uscite).
- 4) Miglioramenti comportamentali.

CONVIVENZA CIVILE

- 1) Abbigliamento / atteggiamenti adeguati.
- 2) Rispetto degli altri (docenti, compagni, personale scuola).
- 3) Partecipazione costruttiva attività didattiche.
- 4) Disponibilità verso i compagni / condivisione indicazioni insegnanti.

Giudizio sul comportamento:

SENSO DI RESPONSABILITÀ

- Livello avanzato (10-9): Ha (piena) consapevolezza degli impegni scolastici. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri ed altrui.
- Livello intermedio (8): È generalmente consapevole degli impegni scolastici. Ha generalmente cura degli ambienti e dei materiali propri ed altrui.
- Livello base (7-6): Non è sempre consapevole degli impegni scolastici. Non sempre ha cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui.
- Livello parziale (5): Non ha consapevolezza degli impegni scolastici. Non dimostra cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui.



RISPETTO DELLE REGOLE

- Livello avanzato (10-9): Ha interiorizzato il valore di norme e regole e assume comportamenti corretti.
- Livello intermedio (8): Riconosce e rispetta quasi sempre le regole.
- Livello base (7-6): Riconosce e rispetta generalmente le regole.
- Livello parziale (5): Non rispetta le regole anche se sollecitato.

CONVIVENZA CIVILE (COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE)

- Livello avanzato (10-9): Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica.

È sempre disponibile e aperto al confronto con gli adulti e i compagni.

- Livello intermedio (8): Partecipa in modo costante alle attività scolastiche. È disponibile al confronto con gli adulti e i compagni.
- Livello base (7-6): Partecipa in modo discontinuo alle attività scolastiche. Non sempre è disponibile al confronto con gli altri.
- Livello parziale (5): Disturba e non è motivato a partecipare. Fatica ad accettare le idee degli adulti e dei pari e tende a prevaricare sui compagni.

Allegato:

SECONDARIA DESCRITTORI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Scuola primaria e secondaria di 1° grado.

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:



- a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 5 a 10 nella scuola primaria e da 4 a 10 nella scuola secondaria di 1° grado. Scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio alla classe successiva

4. La non ammissione può quindi essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino almeno tre delle seguenti condizioni:

- a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico- matematiche);
- b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente



agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

d. Presenza di max 4 cinque o 3 quattro, o situazioni intermedia da valutare singolarmente.

Validità dell'anno scolastico.

1. È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.

2. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.

3. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per i criteri di ammissione o non ammissione vale quanto definito al punto precedente.

Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato.

Il Consiglio di classe

1. fatti salvi i casi descritti nei paragrafi "Scuola secondaria di 1° grado" e "Validità dell'anno scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato;

2. verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;

3. esprime, con un unico voto finale intero in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio ed elaborata come segue:

a) media delle valutazioni del secondo quadrimestre del triennio nelle singole discipline, escluso il voto di comportamento.

Allegato:

Criteri di ammissione.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA DI VITTORIO - MIEE853012

PRIMARIA R. LEVI MONTALCINI - MIEE853023

PRIMARIA ADA NEGRI - MIEE853034

PRIMARIA MADRE T. DI CALCUTTA - MIEE853045

Criteri di valutazione comuni

Ad ogni obiettivo generale di apprendimento sono stati prefissati dei livelli di padronanza: in via di prima acquisizione, base, livello intermedio e livello avanzato.

Allegato:

criterivalutazionecomunePRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

GRIGLIAed.civicaPrimaria .pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Gli indicatori della valutazione del comportamento sono stati individuati partendo dalle Indicazioni Nazionali:

Convivenza civile, rispetto delle regole, senso di responsabilità e relazionalità.

Allegato:

PRIMARIA DESCRITTORI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Scuola primaria e secondaria di 1° grado.

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 5 a 10 nella scuola primaria e da 4 a 10 nella scuola secondaria di 1° grado. Scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline



(voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio alla classe successiva

4. La non ammissione può quindi essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino almeno tre delle seguenti condizioni:

a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);

b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;

c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

d. Presenza di max 4 cinque o 3 quattro, o situazioni intermedia da valutare singolarmente.

Validità dell'anno scolastico.

1. È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.

2. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.

3. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla



classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

I PEI sono realizzati con la partecipazione degli insegnanti curricolari e monitorati a fine del primo e del secondo quadrimestre. Le attività per studenti con disabilità sono svolte con l'obiettivo dell'inclusione nel gruppo dei pari. L'istituto si è raccordato in rete con il CTI di zona. È stato utilizzato il PDP, concordato con il CTI di zona, per ogni studente BES. Nel PTOF sono presenti metodologie e percorsi educativi, curricolari, organizzativi finalizzati all'inclusione. Si è aggiornato e deliberato il PAI. La Funzione Strumentale ha organizzato la raccolta dati degli alunni BES. Si è costituito il GLI composto da Dirigente scolastico, docenti, equipe socio-psico-pedagogica. Il DS fa parte della rete Sustinere. Sono presenti educatori comunali stabili che accompagnano lo studente nel suo percorso di studi anche nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Nel PTOF è presente il Protocollo d'intesa per l'accoglienza di alunni di origine straniera. Si sono attuati progetti specifici e collegati anche all'intercultura. È presente una facilitatrice culturale.

Punti di debolezza

La maggior parte degli insegnanti di sostegno non è di ruolo con conseguente difficoltà a raccordarsi con gli enti territoriali e ad attuare percorsi formativi pregnanti. La dotazione organica dei docenti con titolo specifico consente solo parzialmente di svolgere attività sistematiche e individualizzate. È esiguo il numero delle ore della facilitatrice culturale.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le classi vengono costituite con il criterio della equi-eterogeneità. È positivo il recupero attuato dai



docenti anche utilizzando le nuove tecnologie e strategie didattiche. Si organizzano gruppi di lavoro all'interno di ogni classe attuando forme di tutoring e di cooperative learning. Si effettuano in tutte le classi dell'istituto attività finalizzate al potenziamento delle singole attitudini dello studente. Nella scuola primaria le ore dedicate alla realizzazione di progetti specifici per il recupero e/o il potenziamento di studenti sono state pianificate al fine di renderle omogenee tra i diversi plessi dell'istituto. Viene organizzato per un gruppo di alunni della secondaria, selezionati in base alla valutazione, un corso di lingua inglese teso alla Certificazione europea.

Punti di debolezza

Le ore dedicate alla realizzazione di progetti specifici per il recupero e/o il potenziamento di studenti pianificate per renderle omogenee tra i diversi plessi dell'istituto sono limitate in considerazione del numero di insegnanti destinati all'organico di potenziamento nella scuola primaria. Non è capillarmente diffusa la strutturazione di gruppi di livello a classi aperte. I progetti specifici di potenziamento sono poco diffusi a vantaggio di quelli di recupero

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Associazioni
Famiglie
Pedagogiste

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno diversamente abile, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 Legge n. 104 del 1992. E' redatto, ai sensi del comma 5 art. 12 L. 104/92, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'operatore psicopedagogico, in collaborazione con la famiglia. Viene redatto entro il 31 di ottobre per alunni in possesso di certificazione. Dopo periodo di osservazione per certificazioni in corso. Nel nostro Istituto il PEI viene inglobato nel Progetto di Vita che viene compilato tramite Piattaforma Cosmi, comune a tutto l'Ambito 26 e gestita dalla Scuola Polo Bonvesin della Riva di Legnano. Tale PEI si basa sull'ICF, International Classification of Functioning, Disability and Health, che è lo strumento elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per descrivere e misurare la salute e la disabilità della popolazione. L'ICF è applicabile a qualsiasi persona che si trovi in qualunque condizione di salute, dove vi sia la necessità di valutarne lo stato a livello corporeo, personale o sociale. La strutturazione del Progetto di Vita si articola in diverse sezioni: **CONOSCENZA DEL BAMBINO**: prevede la raccolta di informazioni relative a dati anagrafici, al curriculum scolastico e all'istituzione scolastica, al profilo diagnostico, condizioni di certificazione e accertamento della disabilità, all'ambientamento scolastico e alla giornata educativa. E' anche presente una check list su base ICF-CY con focus specifico su fattori facilitanti o ostacolanti propri del contesto. Il nostro Istituto dispone di griglie utili per l'osservazione e la compilazione di questa parte. **PROGRAMMAZIONE FORMATIVA, EDUCATIVA E DIDATTICA**: a seguito dell'osservazione, si propone di formulare obiettivi generali educativi e specifici didattici. **VERIFICA/VALUTAZIONE**: La piattaforma presenta la sezione "Adeguamenti e Valutazioni" per la verifica intermedia e finale e gli eventuali adeguamenti del Progetto di itinere. Nella verifica finale si richiede una valutazione complessiva dei progressi e una presentazione del bambino, finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Il nostro Istituto dispone di linee guida comuni da seguire. Alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n° 104/92. La documentazione è raccolta nel FASCICOLO PERSONALE come previsto dalla L. 104/92 e comprende: 1. certificazione medica (ai sensi della legge 104/92), redatta Neuropsichiatra o psicologo dell'Azienda Sanitaria su richiesta della famiglia dello studente; 2. diagnosi funzionale a cura dallo specialista che ha redatto la certificazione; 3. Piano Educativo Individualizzato, con relativa convocazione del GLO viene discusso e verificato ad inizio anno e alla fine del primo quadrimestre (valutazione intermedia) e a fine anno. Il PEI, come da vigente normativa è co-progettato annualmente dal Consiglio di Classe/team docenti,



dagli educatori, genitori, specialiste... ; 4. altri documenti (relazioni, verbali, verifiche, copia della scheda di valutazione finale...). N.B. In base a Decreto attuativo 66 L. 107/15 e Decreto Legislativo 66/17: □ E' stato introdotto il Profilo di Funzionamento (gennaio 2019) che comprenderà la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale; □ sarà introdotto il Progetto Individuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è attivato in accordo con la famiglia, la scuola, gli operatori sanitari e socio-assistenziali e condiviso con eventuali educatori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. Il percorso di crescita e integrazione dell'uomo ha inizio nel nucleo familiare e prosegue, in parallelo, nel contesto scolastico e comunitario, a tal fine occorre focalizzare l'attenzione sulle forme di collaborazione fra scuola e famiglia, affinché si possa dare unitarietà e continuità al processo educativo, facilitare l'adempiersi del diritto allo studio nell'alunno normodotato e diversamente abile, e favorire la loro integrazione nel contesto classe. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La famiglia e le agenzie operanti sul territorio collaborano con la scuola per la: □ condivisione progetto individuale dell'alunno che si attua attraverso: □ condivisione profilo di funzionamento; □ condivisione pei/pdp (individuazione obiettivi, strumenti e strategie e esplicitazione delle modalità didattiche e di valutazione. La scuola promuove incontri per: - illustrare alla famiglia in modo completo ed esauriente i piani individualizzati/personalizzati durante un colloquio dedicato nel mese di ottobre/novembre o in altro periodo in caso di nuove certificazioni/diagnosi; - concordare e documentare con il Consiglio di Classe, le famiglie e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri. Comitato genitori: □ supporto all'azione educativa della scuola; □ spazio fragilità.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Valutazione degli alunni con disabilità (DPR n. 122 del 22 giugno 2009; art.9) 1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo



numero 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicati nei precedenti articoli. 2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n.59 del 2004 e 7 successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. 3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'art. 315, comma 1, lettera b) del testo unico di cui al decreto legislativo 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. 4. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. Valutazione degli alunni DSA La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologici - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove". (art.10 del D.L. n.122 del 22 giugno 2009).necessario in relazione al piano educativo individualizzato a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. 3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'art. 315, comma 1, lettera b) del testo unico di cui al decreto legislativo 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Valutazione alunni stranieri La normativa in vigore rafforza il ruolo e la responsabilità dei docenti e degli Organi Collegiali nella loro autonomia per la valutazione degli alunni non italofoni. Occorre partire dall'alunno piuttosto che dai programmi di studio e dalle discipline privilegiando la valutazione formativa rispetto a quella certificativa o sommativa e considerando adeguatamente: il percorso dell'alunno/a gli obiettivi realizzabili gli esiti riscontrati nella progressione di apprendimento la motivazione allo studio ed alle attività della classe l'impegno dimostrato le potenzialità emerse nelle



diverse attività individuale o di gruppo in sede di valutazione, i docenti interessati, su indicazioni anche dei docenti responsabili delle attività svolte nel laboratorio linguistico, potranno esplicitare nel documento di valutazione le seguenti diciture: "la valutazione non viene espressa in quanto lo studente si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana" se l'alunno è giunto da poco per cui la valutazione può essere rimandata al periodo successivo "la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto lo studente si trova nella fase iniziale di conoscenza della lingua italiana." Valutazione alunni in situazione di svantaggio Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato. A tal fine è importante: concordare con lo studente le attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe e le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune; stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva. Considerato il carattere temporaneo, valutare l'opportunità o meno di trasferire le informazioni da un ordine di scuola a un altro. In sede di esame finale per questi studenti non sono previste modalità differenziate di verifica, tuttavia la valutazione dovrà tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato portato avanti nel corso d'anno.

Criteri e modalità di valutazione - ALUNNI SCUOLA SECONDARIA Le ricadute del percorso di orientamento sono monitorate attraverso: la rilevazione delle presenze al "Campus di orientamento"; la somministrazione di un questionario di gradimento rivolto a famiglie e alunni delle classi terze; il successo scolastico degli ex-alunni; lo scambio continuo con i colleghi in merito alle attività proposte.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un



momento estremamente delicato, perciò da anni è consolidata la presenza della Commissione "Raccordo" che, promuovendo l'interazione tra ordini di scuola presenti sul territorio nervianese, pone particolare attenzione alle diverse forme di disagio. Di particolare rilevanza sono i momenti di confronto tra insegnanti, per un miglior scambio di informazioni e per un'attenta analisi delle situazioni critiche, al momento della formazione delle classi prime. La scuola deve garantire il diritto allo studio, non solo come un diritto garantito costituzionalmente, ma come qualcosa da concretizzare e tradurre in azione. A tale fine la scuola deve affiancare gli alunni normodotati o con difficoltà sociali e/o psico-fisiche lungo tutto il percorso didattico-formativo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, in vista di un eventuale inserimento professionale-lavorativo. Ob. da incrementare: □ Sviluppare le abilità operative del pensiero □ Sviluppare le "social skills", ovvero le capacità di lavorare in gruppo (Interpersonal Problem Solving); □ promuovere l'autonomia decisionale (Decision Making); □ promuovere le abilità metacognitive (Imparare ad Imparare); □ promuovere le capacità risolutive di fronte a i problemi personali (Personal Problem Solving); □ rafforzare l'autostima, □ promuovere l'autoefficacia □ incrementare la motivazione all'apprendimento □ orientamento secondaria primo grado/secondaria secondo grado - analisi libretto regione - campus di istituto - incontro maestri del lavoro - incontri con rappresentanti scuole superiori - consiglio orientativo CONTINUITA' E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO Nella Scuola secondaria di primo grado "Leonardo Da Vinci" è presente una Commissione Orientamento che ha la funzione di proporre, organizzare e coordinare le attività di orientamento scolastico in uscita. L'orientamento è uno dei compiti più importanti e complessi della Scuola secondaria di primo grado: orientare non è solo presentare le diverse scuole superiori (orientamento informativo), orientare è educare a compiere delle scelte, mettendo in gioco criteri che partono dalla conoscenza di sé, dei propri talenti e dei propri desideri (orientamento formativo). Il percorso di orientamento formativo si sviluppa nell'arco dei tre anni del ciclo di studi nell'ambito delle varie discipline ed è così articolato: nel primo anno - la conoscenza di sé; nel secondo anno - la consapevolezza di sé e l'abitudine all'autovalutazione; nel terzo anno - l'utilizzo degli strumenti acquisiti per scegliere consapevolmente il proprio percorso scolastico. Il percorso di orientamento informativo, invece, si rivolge solamente agli alunni delle classi seconde e terze. Con gli alunni delle classi seconde si avvia la riflessione personale sulle possibili scelte future attraverso delle attività proposte in orario curricolare dagli insegnanti di classe, si presenta il sistema di istruzione e formazione del secondo ciclo e si accenna alle principali caratteristiche del mondo del lavoro. Agli alunni delle classi terze e alle loro famiglie si offrono occasioni di incontro e confronto affinché ragazzi e genitori possano comprendere quali caratteristiche presentano i vari indirizzi di Scuola secondaria di secondo grado. A questo proposito sono promosse alcune iniziative: il "Campus di orientamento" organizzato dal nostro Istituto presso la sede della Scuola secondaria di primo grado "Leonardo Da Vinci"; le conferenze di orientamento rivolte a genitori, insegnanti e alunni; gli Open



Day dei diversi Istituti. Anello di congiunzione tra i due percorsi sono gli incontri con la pedagoga in servizio presso il nostro Istituto Comprensivo. Si ritiene infatti che l'intervento di una professionista dell'età dello sviluppo apporti un contributo insostituibile nell'offrire nuovi spunti di riflessione per affrontare la delicata scelta del percorso di studi. La specialista interviene nelle classi seconde e terze in orario curricolare e, unicamente per le classi terze, incontra i genitori e offre all'interno dello "Spazio orientamento" momenti di confronto individuale con gli studenti. A conclusione delle attività proposte, gli insegnanti formulano un consiglio orientativo che offre il punto di vista del Consiglio di Classe e mira a sostenere alunni e famiglie nella scelta che sono chiamati a compiere.

Approfondimento

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Il fine principale della scuola è l'educazione intesa come sviluppo dell'uomo nel rispetto delle attitudini e differenze individuali, l'accrescimento delle abilità intellettive quali il ragionamento, la memorizzazione, le capacità di problem-solving, l'educazione socio-affettiva. La scuola deve essere intesa non soltanto come strumento attraverso cui trasferire e recepire contenuti didattici, ma un sistema basato sulla comunicazione tra insegnante e alunni, in cui si veicolino saperi e sistemi-valori, giacché il processo educativo è un percorso dialettico di insegnamento-apprendimento. Occorre pertanto per ogni alunno con bisogni speciali:

- Rilevare i bisogni degli alunni
- Indicare tali bisogni in una scheda di segnalazione (per passaggi ordini scuola)
- Individuare aree intervento
- Definire obiettivi minimi
- Definire abilità e trasversali
- Definire competenze
- Individuare metodologie didattiche inclusive: - Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra - gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze. - Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie) - Didattica laboratoriale
- Agevolare il processo di apprendimento:
 - Procedere in modo strutturato e sequenziale: proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso si faciliteranno nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti - semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati) - consentire tempi



più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi; - fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (aiuteremo la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione); - evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro; spiegare utilizzando immagini; - utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli...); - fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.

- Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico) □ incrementa l'apprendimento - Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici):

□ Sostenere la motivazione ad apprendere

□ Lavorare per accrescere la fiducia nelle proprie capacità

□ Incremento continuo della collaborazione con servizi esterni

□ Valorizzazione dell'insegnante di sostegno o con specifica formazione

□ Nomina funzione strumentale responsabile area inclusione

□ Nomina referente/funzione strumentale alunni stranieri

□ Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi.

□ Valorizzare e organizzare gli spazi, le strutture, i materiali e il personale disponibile ai fini dell'inclusione.

□ Possibilità di utilizzare risorse interne per la formazione docenti sulle tematiche dell'inclusione

□ Promozione di progetti mirati all'inclusione (progetti scuola infanzia relativi ai processi meta cognitivi di previsione, organizzazione e autovalutazione, progetti scuola primaria meta cognizione e screening classi seconde).

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un Progetto di Istruzione domiciliare secondo una procedura specifica.

Tale progetto prevede, di norma, un intervento presso il domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente/studentessa.

Nei casi in cui sia necessario, lo studente/studentessa può sostenere a domicilio anche gli Esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione.

PI e PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI



SPECIALI

Il piano annuale dell'inclusione e il protocollo di accoglienza sono documenti integranti del Ptof.

In allegato PI 2022/23.

Allegato:

PI 22-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il piano per la Didattica Digitale Integrata verrà riorganizzato e declinato, in ogni sua parte, nel caso in cui vi sia un nuovo provvedimento normativo che ne preveda l'attuazione. Pertanto in caso di ripristino si redigerà un nuovo Piano secondo le indicazioni di riferimento.



Aspetti generali

Organizzazione

L'I.C. promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

ORGANIGRAMMA

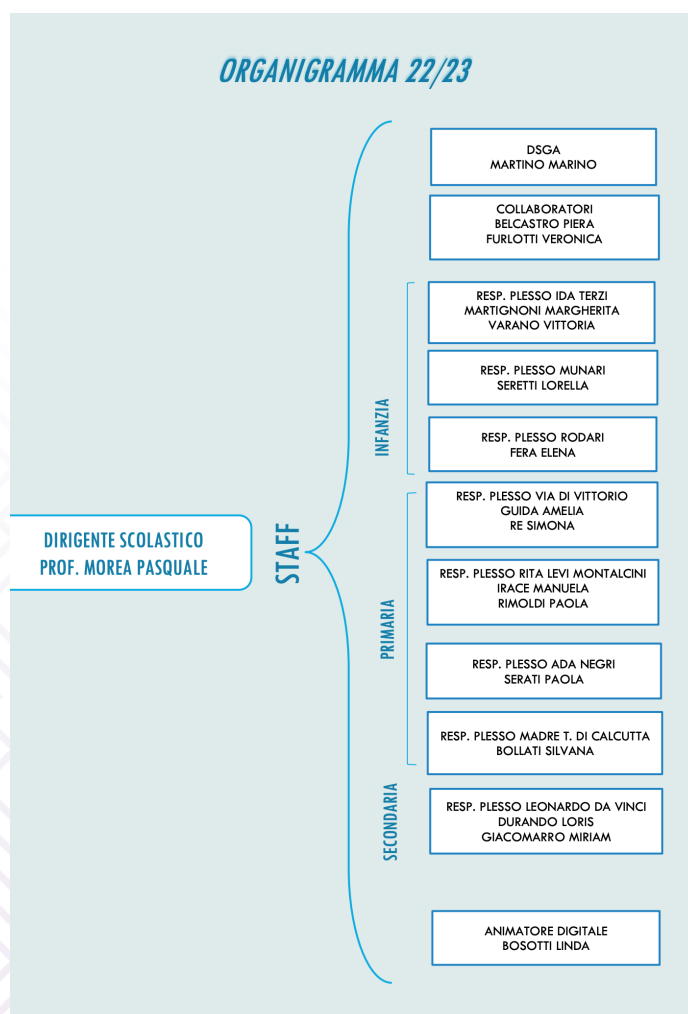




FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURE	FUNZIONI	N°UNITA'
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione costante con il D. S., finalizzata alle conoscenze dei problemi emergenti e alla ricerca di soluzioni e sua eventuale sostituzione secondo le deleghe assegnate, compresa la firma di atti specifici;• Attuazione di tutte le iniziative necessarie alla gestione di eventuali emergenze• Supporto al personale di segreteria nell'individuazione del personale docente supplente;• Coordinamento del calendario dei singoli plessi e dell'istituto in collaborazione con i responsabili dei plessi e del D.S;• Partecipazione agli incontri di staff;• Preparazione del collegio docenti	2
FUNZIONE STRUMENTALE	<ul style="list-style-type: none">• Si occupa di quei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario ottimizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. <p>PTOF, FORMAZIONE, DISAGIO, BULLISMO, COMUNICAZIONE (2 Figure)</p>	6
RESPONSABILE DI PLESSO	<ul style="list-style-type: none">• Fare da tramite per le comunicazioni tra plessi e con gli Uffici di Segreteria• Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti• Coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione	12



	<ul style="list-style-type: none">• Supportare la Segreteria (Ufficio personale) per le sostituzioni di colleghi assenti, la stesura/pubblicazione dell'orario ricevimento docenti, il controllo delle ore eccedenti e dei recuperi, delle compresenze ecc.)• Gestire gli aspetti logistici legati all'uso delle palestre e ai relativi trasporti, previo accordo con il Dirigente Scolastico;• Segnalare al DS e al DSGA eventuali malfunzionamenti o necessità logistiche e/o materiali...	
ANIMATORE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• Agevolare la digitalizzazione degli ambienti di apprendimento , assistere stimolare il corpo docente alla formazione	1

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il sistema educativo è organizzato come segue:

SCUOLA	ATTIVITA' REALIZZATA	N°UNITA'
INFANZIA		
DOCENTI CURRICOLARI	Docenti di classi a tempo pieno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	26 1 IRC
DOCENTI SOSTEGNO	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	5
PRIMARIA		



DOCENTI CURRICOLARI	Docenti di classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	61 4 IRC
DOCENTI SOSTEGNO	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	26
SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
A001 - ARTE E IMMAGINE	Totale monte ore di insegnamento 2. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	20 classi 30h Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	12
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	20 classi 30h Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	7
A030 - MUSICA	20 classi 30h	2



	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	20 classi 30h Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA	20 classi 30h Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)	20 classi 30h Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4 inglese 1 francese
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (SPAGNOLO)	20 classi 30h Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4 inglese 1 spagnolo
ADMM - SOSTEGNO	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	18
IRC	Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none">• Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.• Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.• Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.• Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili
SEGRETERIA DIDATTICA	<p>Si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti e delle famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none">• iscrizioni• certificati di frequenza, i documenti di valutazione• organizzazione degli scrutini• trasferimento alunni• richiesta registri per i vari ordini di Scuola• pratiche inerenti le elezioni (Consiglio d'Istituto/Giunta/RSU/Consigli di classe-sezione-intersezione)• pratiche alunni BES• Gite scolastiche
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	<ul style="list-style-type: none">• Predisporre gli atti necessari per assicurare l'implementazione delle decisioni della dirigenza, gli atti relativi all'acquisto dei prodotti e dei



	<p>mezzi necessari e gli atti che concernono i rapporti esterni dell'organizzazione (si occupa per esempio della pubblicazione e gestione amministrativa di bandi di concorso, gare, richieste di finanziamenti, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordina gli aspetti amministrativi dell'assunzione e della gestione del personale.• Si occupa della preparazione dei decreti nomina degli insegnanti, dell'inserimento dei supplenti.• Prepara certificati di servizio e attestati di frequenza ai corsi di aggiornamento.• Si occupa dell'amministrazione finanziaria della scuola, degli stipendi, del bilancio dell'Istituto, degli acquisti.
--	--

□ L'ufficio protocollo è svolto da tutto il personale di segreteria.

□ L'ufficio acquisti è di competenza del DSGA e dell'ufficio segreteria.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

FORMAZIONE DOCENTI

La formazione è una dimensione costante e coesistente con l'attività del personale docente. Coinvolge l'intera comunità professionale ed ha come obiettivo lo sviluppo professionale di ogni insegnante a tutti i livelli (personale, di team, di scuola, di reti di scuole). Con la stesura del presente documento, si passa da una formazione intesa come insieme asistematico di corsi e attività ad un progetto formativo di scuola che risponda in modo coerente ai bisogni formativi individuali, dei gruppi disciplinari e dell'Istituto.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Nell'ambito di ciascun corso



proposto saranno privilegiati momenti di confronto. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; corsi IRC; i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF e dal PDM;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Gli USR, con il coinvolgimento delle scuole polo per la formazione, realizzeranno percorsi formativi rivolti a:

- a) alla didattica digitale integrata (DDI);
- b) all'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- c) alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- d) ai temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa.

Inoltre saranno organizzate, con il coordinamento del Ministero dell'Istruzione, azioni formative di



sistema rivolte alla valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria. Per ciò che riguarda invece le singole istituzioni scolastiche, potranno essere programmate e realizzate, tutte le iniziative formative che rispondono ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale.

Un ampio repertorio di temi e di possibili ambiti di riflessione sono contenuti nell'esito del confronto allegato al CCNI sulla formazione (19-11-2019). Le esigenze formative potranno essere efficacemente affrontate attraverso la costituzione di reti di scopo (art. 7-Dpr 275/1999) e la realizzazione di progetti consorziati con Università, Enti locali, enti accreditati e associazioni riconosciute.

Importante è inoltre ribadire che la crescita professionale di ogni singolo docente non si può fermare al solo contributo di formatori accreditati ma si deve e si può creare con la valorizzazione delle diverse esperienze professionali. La scuola è un ambiente di apprendimento – formazione continua, di riflessione e di riprogettazione della didattica. Le modalità formative che vengono ritenute valide e significative sono:

- formazione in presenza e a distanza;
- sperimentazione didattica documentata;
- attività di ricerca-azione personale o in gruppo;
- osservazione peer to peer in classe;
- approfondimento personale e collegiale;
- lavoro in rete tra colleghi;
- progettazione e rielaborazione consapevole delle attività didattiche.



PIANO DI FORMAZIONE ATA

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il piano di formazione per il personale ATA mira a garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale. La formazione del personale ATA costituisce una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione, in quanto primo punto di contatto a scuola, incidendo sull'immagine dell'istituto. Fondamentali sono: l'accoglienza e il dialogo dei collaboratori scolastici con i gli alunni e con i genitori degli stessi; il lavoro sempre più complesso nella gestione dei dati e dei documenti da parte dei collaboratori amministrativi; il ruolo cardine dei DSGA nei processi gestionali, amministrativi e contabili della scuola.

È destinatario delle attività formative il personale dell'area:

1. Area D - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)
2. Area B - Assistente Amministrativo
3. Area A - Collaboratore scolastico.

I temi dei corsi di formazione, di seguito elencati, tengono conto della specificità di ogni profilo professionale, anche in relazione alla legge n.107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Gli argomenti dei corsi per l'area A (Collaboratori Scolastici) possono riguardare:



1. l'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione;
2. l'assistenza agli alunni con disabilità;
3. la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Gli argomenti dei corsi per l'area B (Assistenti Amministrativi) possono riguardare:

1. il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
2. i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.);
3. le procedure digitali sul SIDI;
4. la gestione delle relazioni interne ed esterne;
5. le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.

Gli argomenti dei corsi per l'area D (DSGA) possono riguardare:

1. autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
2. la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni;
3. le relazioni sindacali;
4. la nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;
5. la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it);
6. la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, Dlgs.33/2013 e successive modificazioni);



7. la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro;
8. il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola (organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.);
9. la gestione amministrativa del personale della scuola.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL' ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

- Registro online

Link registro elettronico per insegnanti: <https://re9.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Link registro elettronico per genitori: <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

- Pagelle online

Link registro elettronico per genitori: <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

- Modulistica da sito scolastico: <https://www.icnerviano.edu.it/segreteria/modulistica/>

CONVENZIONI TIROCINIO FORMATIVO

Dal 2018 l'Istituto ha stipulato due convenzioni: una con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l'altra con l'Università degli Studi Milano-Bicocca. Il nostro Istituto crede fortemente in questa pratica perché rappresenta senza ombra di dubbio il percorso privilegiato per imparare il lavoro dell'insegnante. Per ogni studente le ore passate nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria rappresentano il banco di prova della sua traiettoria formativa, lungo un itinerario di crescita personale e professionale che docenti e tutor universitari, tutor e altri operatori scolastici, si



impegnano a monitorare e sostenere. Il vantaggio di avere a disposizione un elenco di standard professionali sta nella loro funzione orientativa perché tutti i soggetti impegnati nel progetto di tirocinio (studenti, tutor universitari e tutor scolastici) hanno a disposizione degli elementi chiari e osservabili del comportamento professionale. L'accento è così posto sulle pratiche reali e non sulla loro descrizione scritta, nell'intento di coordinare tutti gli sforzi della comunità nel migliorare le modalità di insegnamento degli studenti in formazione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Vicario DS	2
Funzione strumentale	Coordinare un'area delle funzioni strumentali.	6
Responsabile di plesso	Organizzazione del plesso di appartenenza.	12

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Docente di classe e un docente di IRC. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	26
Docente di sostegno	5 Docenti a tempo pieno sostegno 1 Docente a mezza cattedra Impiegato in attività di:	6



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Sostegno

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Docenti di classe a tempo pieno, quattro insegnanti di religione cattolica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	62
------------------	---	----

Docente di sostegno	Docenti di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	30
---------------------	---	----

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Totale monte ore di insegnamento 2. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
---	---	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Venti classi a 30 h. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	12
---	--	----



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE Venti classi a 30 h.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Organizzazione
• Coordinamento 7

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Venti classi a 30 h.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Organizzazione 2

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Venti classi a 30 h.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Venti classi a 30 h.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) Venti classi a 30 h. 4 Inglese 1 Francese
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 5

AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO) Venti classi a 30 h. 4 Inglese 1 Spagnolo
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

ADMM - SOSTEGNO	Docenti sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	18
-----------------	--	----



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane in relazione alle procedure automatizzate;
- efficienza, Efficacia ed Economicità;
- assolvere alle esigenze di funzionamento;
- maggiore fruibilità da parte dell'utenza

Strumenti e metodi;

- organigramma;
- articolazione dell'ufficio in aree funzionali (didattica/finanziaria e patrimonio/personale);
- articolazione dei compiti e delle mansioni tra il personale – funzionigramma;
- articolazione dell'orario di lavoro del personale (5 o 6 giorni a settimana);
- turni di lavoro (antimeridiano/pomeridiano);
- gestione della strumentazione dell'ufficio (computer, fotocopiatrici, cancelleria, ecc.);
- articolazione oraria per l'accesso del pubblico all'ufficio;
- ricorso all'orario straordinario, permessi e recuperi;
- gestione delle assenze;
- gestione delle informazioni (allo sportello, via email, dai siti web, tradizionale) in entrata e uscita;
- definizione dei tempi di lavoro per il rilascio delle pratiche richieste dall'utenza;
- archivio della corrispondenza (cartaceo o digitalizzato);
- formazione;
- incentivazione.

Ufficio per la didattica

Pratiche complesse: valutazioni, ricostruzioni, pensioni ecc.: 24 giorni lavorativi;

- certificazione personale a tempo determinato: 3 giorni lavorativi;
- certificazioni del personale a tempo indeterminato: 4 giorni lavorativi;
- calcolo delle retribuzioni del personale: entro il gg. 10 del mese successivo;
- mandati e reversali: entro il 20 di ogni mese.



Ufficio per il personale A.T.D.

gestione organico personale ; gestione stato giuridico personale a T.I.; gestione mobilità personale a T.I.; gestione riconoscim. e riscatti pre-ruolo; gestione provvedimenti disciplinari; gestione infortuni e vertenze lavoro; gestione fascicoli personale a T.I.; pratiche INPDAP ed INPS; gestione Centro Impiego pers. T.I.; gestione cessazioni servizio; gestione anagrafe prestaz. doc. interni; UOR3 con seguenti funzioni amm.ve ed utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE: gestione stato giuridico personale T.D.; gestione fascicoli personale a T.D.; gestione assenze, permessi orari e visite fiscali di tutto il personale; gestione scioperi e permessi sindac.; gestione graduatorie ed indiv. suppl.; corsi di formazione e di aggiornamento; gestione statistiche personale; controllo firme sui registri pres. e avvisi; gestione sostituz. e lav. straord. Ata; gestione TFR e Centro Impiego perTD;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [REGISTRO ELETTRONICO DOCENTI https://re9.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx](https://re9.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx)

[REGISTRO ELETTRONICO GENITORI https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx](https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx)

Pagelle on line [REGISTRO ELETTRONICO GENITORI https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx](https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx)

Modulistica da sito scolastico <https://www.icnerviano.edu.it/segreteria/modulistica/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Convenzioni di tirocinio formativo**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **PIATTAFORMA COSMI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il nostro IC, aderendo ad un accordo di rete dell'Ambito 25 della Lombardia, utilizza la piattaforma online [COSMI](#) per la redazione del P.E.I. su base ICF, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 66/2017 e dal successivo D.Lgs. n. 96/2019 che stabiliscono inoltre principi, finalità, compiti e risorse per la progettazione dei percorsi di inclusione.

La piattaforma digitale, creata dal [CTS Bonvesin de la Riva](#), permette di predisporre un Piano Educativo Individualizzato secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), in collaborazione con tutti gli attori dell'inclusione docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori, NPI e genitori che, grazie ad un sistema di multi-accesso, intervengono nella propria sezione di pertinenza, contribuendo alla creazione di un quadro esaustivo della persona nei vari contesti di vita.

Denominazione della rete: **AMBITO 26**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il nostro IC collabora con l' "I.S. Carlo Dell'Acqua" di Legnano, promuovendo corsi di formazione docenti nell'AMBITO 26.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO SICUREZZA

Corso di formazione sulla sicurezza ex D.Lg. 81/2008 Prevede una parte parte generale da svolgere on line + una parte specifica da svolgere in presenza. Formatore esterno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA

Percorsi finalizzati all'acquisizione di strategie didattiche con l'utilizzo delle ICT, con specifico riferimento agli alunni con BES e DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN L2

Percorsi finalizzati all'acquisizione di metodi pratici per l'insegnamento L2 (livello alfa A0)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

docenti L2

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: "STAR BENE IN CLASSE"

Percorsi formativi per docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, finalizzati all'implementazione di strategie educative utili a gestire le difficoltà scolastiche collocabili a differenti livelli (cognitivo, emotivo- comportamentale, socio-relazionale). fornire ai docenti adeguati strumenti di lettura delle criticità e di gestione della classe sostenere i docenti nella predisposizione di ambienti e di percorsi educativo didattici personalizzati favorire la personalizzazione degli interventi delle classi formulare ricadute funzionali sulla didattica della quotidianità

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



Destinatari docenti scuola primaria e secondaria

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019 n. 92 e le successive Linee Guida (D.M. 35 22/6/20) hanno introdotto l'insegnamento trasversale di educazione civica a partire dall'a.s. 2020/21. Si tratta di un'opportunità per una più sistematica e intenzionale azione formativa orientata verso la promozione delle competenze di cittadinanza, uno dei traguardi di apprendimento previsto dall'Unione europea per consentire a ciascun ragazzo/a un inserimento attivo e responsabile nella vita sociale. La proposta formativa ha l'obiettivo di fornire ai docenti indicazioni su cosa vuol dire insegnare educazione civica nella scuola di oggi, su come impostare l'azione didattica, valutativa e progettuale, fornendo spunti sulle tre aree tematiche indicate nella normativa: cittadinanza digitale, Costituzione e legalità e sviluppo sostenibile. L'attività formativa guiderà i corsisti nella costruzione del curriculum d'Istituto, approfondendo al contempo gli aspetti metodologici/organizzativi legati alla progettazione interdisciplinare e alla valutazione finale.

Titolo attività di formazione: Coding e Robotica

Il corso fornirà strumenti e metodi funzionali a superare la didattica frontale di tipo trasmissivo e a mettere in moto processi di pensiero critico da parte dello studente.



Titolo attività di formazione: Combattere la noia con la creatività

Il corso fornirà metodologie per arricchire la propria progettazione e guidando il gruppo classe a trovare risposte, a sentirsi libero di esporsi, scegliere, creare, innovare.

Titolo attività di formazione: Progettare e valutare

Il corso fornirà strumenti e metodologie per progettare e valutare le attività didattiche che si intendono proporre all'interno dei gruppi classe

Titolo attività di formazione: Formazione docenti per le attività di sostegno o referenti o coordinatori per l'inclusione

Corso di formazione II livello organizzato dall'ambito 26. (Nota MIUR 2215 del 26/11/2019)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Disseminazione

L'uso della tecnologia all'interno della pratica didattica sia in presenza che a distanza. Tool oggetto dell'incontro: Learning Apps, Blendspace, QR code generator, ClassDojo, Quizlet, Plickers. E' previsto l'utilizzo di pc o tablet personale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: " LA MUSICA DALLA PARTE DEL BAMBINO (come insegnare la musica senza saperla) "

Esercitazioni pratiche per poter ripetere l'esperienza con i bambini. Concentrare l'attenzione sul suono e la sua assenza (silenzio)/Riconoscere la fonte del suono/Classificare i suoni/Saper utilizzare strumenti a percussione/Rappresentare un suono mediante un codice simbolico/Suono e movimento/Body percussion

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Titolo attività di formazione: "Formazione STEM -Apple Education"

Attraverso il coding e il pensiero computazionale verrà presentata un'attività didattica trasversale che utilizza iPad e la robotica educativa, con riferimento sia all'ambito umanistico (Italiano, Storia,



Geografia, Arte) sia a quello scientifico (Coding, Matematica, Scienze, Tecnologia). Colori, forme, contrasti, voci e funzioni possono essere personalizzati per creare un contesto scolastico inclusivo, equo ed accessibile." La formazione sarà tenuta da docenti formatori certificati Apple (APLS), verrà messa a disposizione la tecnologia per il corretto svolgimento dell'attività in modalità partecipativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "TUTTI ATTENTI!" Metodi e strategie per stimolare l'attenzione e la motivazione ad apprendere "

Il funzionamento del sistema attentivo e le diverse funzioni ad esso sottostanti/ L'influenza dei processi attentivi sull'apprendimento/ Le interferenze che possono ostacolare le funzioni attentive/ Gli effetti della motivazione e delle emozioni sull'attenzione/ La gestione dello spazio fisico e dello stile comunicativo del docente per favorire un adeguato livello attentivo in classe/ Attività laboratoriali per promuovere negli studenti la consapevolezza delle proprie abilità attentive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Modalità di lavoro

- Laboratori

Titolo attività di formazione: "A SCUOLA CON METODO" Strategie didattiche e metacognitive per imparare

L'apprendimento autoregolato: imparare a imparare/ Gli stili di apprendimento e la personalizzazione/ L'organizzazione e la pianificazione dello studio (prendere appunti, sottolineare, costruire schemi e mappe, utilizzare planning...)/ Lo svolgimento dei compiti/ La preparazione delle prove scolastiche/ La gestione dell'ansia/ La valorizzazione delle diversità del gruppo, con una particolare attenzione ai bambini con disturbi specifici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Titolo attività di formazione: "Gestire bullismo e cyberbullismo: metodi e strumenti didattici "

Osservare e riconoscere le specificità degli alunni/Riconoscere le specificità del gruppo classe/Riconoscere le relazioni viziose e virtuose/Gestire le relazioni che influenzano negativamente l'ambiente/Favorire un clima di apprendimento efficace/Progettare unità didattiche efficaci

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Titolo attività di formazione: Mi ricollego

Diffondere metodologie didattico-educative e strumenti innovativi uniti al classico gioco creativo dei mattoncini da costruzione Lego/ Utilizzare le costruzioni come mezzo principale per sollecitare l'utilizzo di competenze (di disciplina e trasversali) e per acquisirne di nuove in maniera divertente e coinvolgente/Mostrare l'utilizzo dei kit Lego presenti nel plesso "Rita Levi Montalcini".

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Titolo attività di formazione: "La balbuzie: prevenzione ed interventi educativi. Il ruolo dell'insegnante"

Incidenza e prevalenza della balbuzie/Segni e caratteristiche del disturbo: identificazione precoce/I fattori di rischio/I fattori che facilitano la fluenza/Ruolo dei genitori/Ruolo dell'insegnante: descrizione dettagliata dei comportamenti consigliati, esempi effettuati con role play, videoregistrazioni/ Presentazione di video con bambini di scuola materna ed elementare/Discussione

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Titolo attività di formazione: Corso Disostruzione Pediatrica



Volontari della Croce Rossa si sono messi a disposizione per un breve corso sulla disostruzione pediatrica. Lo scopo è quello di imparare le manovre per la disostruzione delle vie aeree nei lattanti e nei bambini.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

I.C.Nerviano

Anni Scolastici 2022/23- 2023/24-2024/25

PREMESSA

La formazione costituisce un diritto-dovere per il personale, in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo di tutte le professionalità.

Essa rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi opera in esso nonché leva fondamentale per costruire punti di condivisione e per comprendere obiettivi di funzionamento. Nel più ampio sistema sociale rappresenta la forza propulsiva per lo sviluppo socio-economico-culturale del Paese.

Per tutti di docenti e gli operatori scolastici lo sviluppo di un sistema di opportunità formative costituisce pertanto una responsabilità prioritaria.

La formazione in servizio dei docenti, in quanto organicamente connessa alla prestazione professionale, costituisce la condizione per il potenziamento delle



competenze richieste dal profilo professionale, così come definito dall'art.26 del CCNL del 29/11/2007, contribuendo a realizzare le condizioni per un pieno ed efficace esercizio della funzione in relazione ai processi di innovazione.

La formazione per il personale ATA rappresenta lo strumento di accompagnamento all'esercizio professionale in presenza di una maggiore complessità organizzativa, amministrativo/contabile e gestionale connessa all'attività delle Istituzioni Scolastiche autonome, così come specificamente previsto negli artt. 44,47,48,49 e 50 del CCNL 29/11/2007.

IL NUOVO QUADRO DI SISTEMA

La legge 107/2015 all'art. 1 commi 121,122,123,124,125, delinea un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "**obbligatoria, permanente e strutturale**", nel quadro di una politica innovativa tesa a sostenere i docenti nei rispettivi processi di sviluppo, al fine di potenziare la professionalità verso un alto profilo, orientata più ad anticipare le domande che a conformarsi sull'esistente. L'ottica è quella di far emergere le identità, le disposizioni vocazionali, le competenze sommerse, considerando gli insegnanti i primi attori del proprio sviluppo professionale, avviando un vero e proprio sistema permanente per la formazione.

PRINCIPI INNOVATIVI

Con la legge 107/2015 e dil DM797/2016, la formazione per lo sviluppo professionale del personale della scuola è strettamente correlata al quadro culturale e normativo generale in una logica sistemica. Il Piano Formativo dell'Istituto deve rispondere alle esigenze formative manifestate dagli insegnanti

Nel contempo le azioni si collocano all'interno del quadro complessivo e organizzativo dell'istituzione scolastica strutturando relazioni strette con:

- il PTOF, che contiene la previsione delle azioni formative che l'istituto si impegna a progettare e a realizzare;
- il RAV in quanto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento, individuando traguardi e priorità da conseguire;
- il PdM, che pianifica il percorso per realizzare le azioni previste per il miglioramento.

PARAMETRI INNOVATIVI (L. 107/2015, co 124)

La formazione che ciascun Istituto riterrà di pianificare, secondo la legge 107/2015, dovrà rispettare i seguenti parametri (nota MIUR 2915/09/2016):



- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione del finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

FORMAZIONE DOCENTI

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è stato elaborato a partire da quanto previsto dalla Legge 107/2015 e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2019 - 2021

È finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità formative che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata:

- sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti;
- sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

La formazione è una dimensione costante e coesistente con l'attività del personale docente. Coinvolge l'intera comunità professionale ed ha come obiettivo lo sviluppo professionale di ogni insegnante a tutti i livelli (personale, di team, di scuola, di reti di scuole). Con la stesura del presente documento, si passa da una formazione intesa come insieme asistemico di corsi e attività ad un progetto formativo di scuola che risponda in modo coerente ai bisogni formativi individuali, dei gruppi disciplinari e



dell'Istituto.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di confronto. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; corsi IRC; i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POTF e dal PDM;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Con la nota MIUR prot. n° 37638 del 30/11/2021 è stata diramata la ripartizione dei fondi relativa alla formazione docenti a.s. 2021/2022 prevedendo l'assegnazione alle istituzioni scolastiche del 60% delle risorse economiche destinate agli Ambiti, attraverso le scuole polo, mentre all'ambito 26 il rimanente 40% per provvedere a finanziare le iniziative di formazione previste dall'Amministrazione scolastica con particolare riferimento alle priorità nazionali individuate come strategiche per il corrente anno scolastico.

Gli USR, con il coinvolgimento delle scuole polo per la formazione, realizzeranno percorsi formativi rivolti a:

- a. alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze multilinguistiche;
- b. ad interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;
- c. ad iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione

Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20);

d. ad iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive;



- e. a temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa;
- f. ad azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola".

Inoltre saranno organizzate, con il coordinamento del Ministero dell'Istruzione, azioni formative di sistema rivolte alla valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria.

Per ciò che riguarda invece le singole istituzioni scolastiche, potranno essere programmate e realizzate, tutte le iniziative formative che rispondono ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale. Un ampio repertorio di temi e di possibili ambiti di riflessione sono contenuti nell'esito del confronto allegato al CCNI sulla formazione (19-11-2019). Le esigenze formative potranno essere efficacemente affrontate attraverso la costituzione di reti di scopo (art. 7-Dpr 275/1999) e la realizzazione di progetti consorziati con Università, Enti locali, enti accreditati e associazioni riconosciute.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

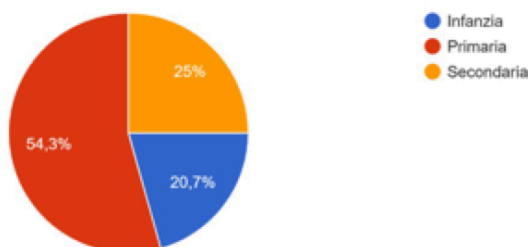
MODALITA'

Sono stati rilevati i bisogni formativi dei docenti:



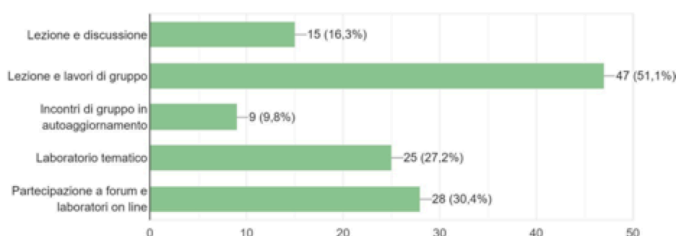
Insegnante

92 risposte



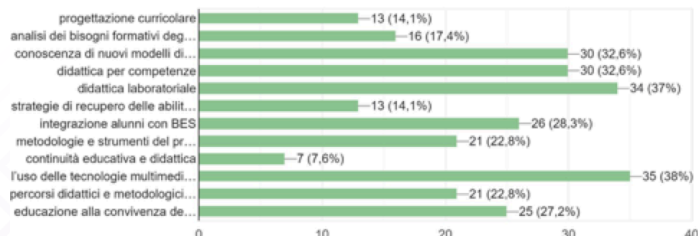
Sulla base delle esperienze pregresse, indicare le modalità organizzative di Formazione o Aggiornamento ritenute più funzionali

92 risposte



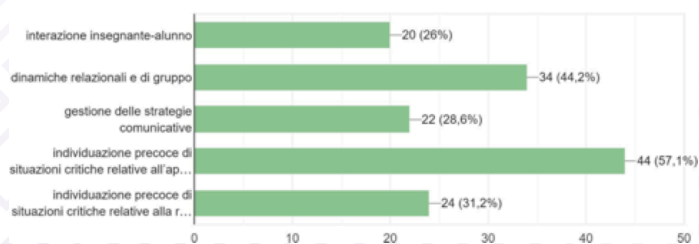
Area metodologico-didattica

92 risposte



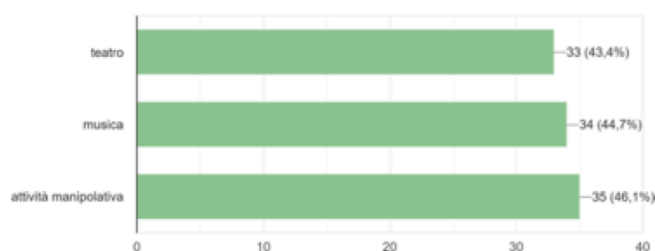
Area psico-relazionale

77 risposte





Area artistico-ricreativa
76 risposte



La crescita professionale di ogni singolo docente non si può fermare al solo contributo di formatori accreditati ma si deve e si può creare con la valorizzazione delle diverse esperienze professionali. La scuola è un ambiente di apprendimento - formazione continua, di riflessione e di riprogettazione della didattica.

Le modalità formative che vengono ritenute valide e significative sono:

- formazione in presenza e a distanza
- sperimentazione didattica documentata
- attività di ricerca-azione personale o in gruppo
- osservazione peer to peer in classe
- approfondimento personale e collegiale
- lavoro in rete tra colleghi
- progettazione e rielaborazione consapevole delle attività didattiche

COMPETENZE DA PROMUOVERE

Competenze	a.s. 2022-2023	a.s. 2023-2024	a.s. 2024-2025
Digitali	Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della competenza digitale.	Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della competenza digitale.	Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della competenza digitale.
Per una didattica inclusiva	Formazione sull'inclusione e disabilità.	Formazione sull'inclusione e disabilità.	Formazione sull'inclusione e disabilità.



Di Istituto	Percorsi di formazione sulla continuità e verticalità del curriculum.	Percorsi di formazione sulla continuità e verticalità del curriculum.	Percorsi di formazione sulla continuità e verticalità del curriculum.
	Percorsi di formazione sulla didattica per competenze.	Percorsi di formazione sulla didattica per competenze.	Percorsi di formazione sulla didattica per competenze.
	Percorsi di formazione sulla valutazione come fattore di successo formativo	Percorsi di formazione sulla valutazione come fattore di successo formativo	Percorsi di formazione sulla valutazione come fattore di successo formativo

Tutti i percorsi formativi partiranno da una progettazione condivisa e ragionata che in itinere potrà essere ridefinita e arricchita in ogni suo aspetto. Il modello a cui ci si riferirà sarà l' "unità formativa" intesa come percorso formativo in grado di delineare una competenza professionale concretamente raggiungibile attraverso un insieme di attività formative. Si potrà trattare di incontri in presenza con formatori, ma anche e soprattutto di attività di ricerca, studio e confronto tra colleghi, di rielaborazione e documentazione di quanto appreso.

AREE FORMATIVE INDIVIDUATE

- Area competenza digitale (PSDN) e nuovi ambienti di apprendimento
- Area didattica per competenze
- Area Inclusione e disabilità
- Area disciplinare - innovazione didattica

ATTIVITÀ FORMATIVE A.S. 2022/2023

AREA DI	PERCORSO			SECONDARIADI
---------	----------	--	--	--------------



RIFERIMENTO	FORMATIVO	INFANZIA	PRIMARIA	PRIMO GRADO
Area competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	Piano di sviluppo Digitale (PSDN)	Attività previste dal Piano di sviluppo Digitale dell'Istituto	Corsi organizzati a livello territoriale per il team digitale e gli altri docenti, il dirigente, previsti e finanziati dal Piano nazionale di sviluppo Digitale (PSDN)	Corsi organizzati a livello territoriale per il team digitale e gli altri docenti, il dirigente, previsti e finanziati dal Piano nazionale di sviluppo Digitale (PSDN)
		Utilizzo di piattaforme e classi virtuali (Drive, Google classroom, ecc.)	Utilizzo di piattaforme e classi virtuali (Drive, Google classroom, ecc.)	Utilizzo di piattaforme e classi virtuali (Drive, Google classroom, ecc.)
	Programmazione a blocchi con iPad e robot		Corso con formatore esterno: "La Tecnologia Accessibile"	Corso con formatore esterno: "La Tecnologia Accessibile"
	Dematerializzazione, registro elettronico, documentazione didattica e supporto alla progettazione e	Utilizzo del registro elettronico, firma circolari, compilazione questionari,	Utilizzo del registro elettronico, firma circolari, compilazione questionari, invio di dati e	Utilizzo del registro elettronico, firma circolari, compilazione questionari, invio di dati e



	sperimentazione	invio di dati e condivisione escrittura collaborativa di documenti	condivisione e scrittura collaborativa di documenti	condivisione e scrittura collaborativa di documenti
--	-----------------	--	--	--

		Corsi individuali scelti dai docenti	Corsi individuali scelti dai docenti	Corsi individuali scelti dai docenti
	Sviluppo, osservazione e valutazione delle competenze	Corso con formatore esterno: ricerca-azione didattica per competenze/ progettazione/ valutazione	Corso con formatore esterno: ricerca-azione didattica per competenze/ progettazione/ valutazione	
		Corsi individuali scelti dai docenti	Corsi individuali scelti dai docenti	Corsi individuali scelti dai docenti
Area inclusione e disabilità	Sviluppo di percorsi inclusivi	Corso con formatore esterno: Musica	Corso con formatore esterno: Musica	
	Sviluppo di percorsi inclusivi	Corso con formatore esterno: Teatro	Corso con formatore esterno: Teatro	Corso con formatore esterno: Teatro
			Corso con formatore esterno: Bullismo e Cyberbullismo	Corso con formatore esterno: Bullismo e Cyberbullismo



		Corsi individuali scelti dai docenti	Corsi individuali scelti dai docenti	Corsi individuali scelti dai docenti
Area disciplinaree innovazione didattica		Workshop con formatore interno	Workshop con formatore interno	Workshop con formatore interno
		Workshop con formatore esterno	Workshop con formatore esterno	Workshop con formatore esterno
		Corso con formatore esterno: Metodi e strategie per stimolare l'attenzione e la motivazione ad apprendere	Corso con formatore esterno: Metodi e strategie per stimolare l'attenzione e la motivazione ad apprendere	Corso con formatore esterno: Metodi e strategie per stimolare l'attenzione e la motivazione ad apprendere
			Corso con formatore esterno:	Corso con formatore esterno:

			Strategie didattiche e metacognitive per imparare	Strategie didattiche e metacognitive per imparare
		Corsi individuali scelti dai docenti	Corsi individuali scelti dai docenti	Corsi individuali scelti dai docenti
Tutte le aree		Proposte formative della Rete scuole ambito 26	Proposte formative della Rete scuole ambito 26	Proposte formative della Rete scuole ambito 26



Sicurezza	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008	Corso con formatore esterno	Corso con formatore esterno	Corso con formatore esterno
Sicurezza	Antincendio livello medio con esame	Corso con formatore esterno	Corso con formatore esterno	Corso con formatore esterno
Sicurezza	Aggiornamento Primo Soccorso	Corso con formatore esterno	Corso con formatore esterno	Corso con formatore esterno
Sicurezza	RSL	Corso con formatore esterno	Corso con formatore esterno	Corso con formatore esterno
Sicurezza	Preposti	Corso con formatore esterno	Corso con formatore esterno	Corso con formatore esterno

Si precisa che ciascun docente può scegliere anche corsi di formazione finanziabili con la Carta Docente. Si segnala inoltre la piattaforma, S.O.F.I.A., il Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti. Il personale docente potrà individuare percorsi formativi che abbiano una stretta pertinenza con le priorità dell'Istituto rispetto al Piano di Miglioramento 2022/23 e all'atto di indirizzo.

TEMPI

Si prevede di attuare le suddette iniziative di formazione nel periodo settembre 2022-giugno 2023, tenendo conto degli impegni in corso.

MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE



La verifica dell'efficacia per alcune iniziative di formazione è costituita dalla dimostrazione del possesso di competenze documentate "sul campo".

Per ogni corso sarà rilevata la valutazione dei partecipanti.

MEZZI

Per garantire le attività formative si utilizzeranno tutte le risorse disponibili.

LUOGO

Scuola Primaria Statale di Nerviano o sedi indicate, Università, Ufficio Scolastico Provinciale, altro.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il piano di formazione per il personale ATA mira a garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

La formazione del personale ATA costituisce una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione, in quanto primo punto di contatto a scuola, incidendo sull'immagine dell'istituto.

Fondamentali sono: l'accoglienza e il dialogo dei collaboratori scolastici con i gli alunne e con i genitori degli stessi; il lavoro sempre più complesso nella gestione dei dati e dei documenti da parte dei collaboratori amministrativi; il ruolo cardine dei DSGA nei processi gestionali, amministrativi e contabili della scuola.

Destinatari delle iniziative formative

E' destinatario delle attività formative il personale dell'area:



1. Area D - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)
2. Area B - Assistente Amministrativo
3. Area A - Collaboratore scolastico

Tematiche dei corsi

I temi dei corsi di formazione, di seguito elencati, tengono conto della specificità di ogni profilo professionale, anche in relazione alla legge n.107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Gli argomenti dei corsi per l'area A (Collaboratori Scolastici) possono riguardare:

1. l'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione;
2. l'assistenza agli alunni con disabilità;
3. la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Gli argomenti dei corsi per l'area B (Assistenti Amministrativi) possono riguardare:

1. il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
2. i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.);
3. le procedure digitali sul SIDI;
4. la gestione delle relazioni interne ed esterne;
5. le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.

Gli argomenti dei corsi per l'area D (DSGA) possono riguardare:

1. autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
2. la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni;
3. le relazioni sindacali;
4. la nuova disciplina in materia di appalti pubblici (D.Lgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;
5. la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico



(acquistinretepa.it);

6. la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, D.Lgs.33/2013 e successive modificazioni);
7. la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro;
8. il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola (organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.);
9. la gestione amministrativa del personale della scuola.

Il Dirigente
Scolastico
Prof.
Pasquale

Morea

Firma autografa sostituita
a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, 2° comma, D.Lgs n.
39/93

Il presente Piano potrà essere successivamente modificato ed integrato con altre iniziative di formazione (proposte a livello nazionale, regionale e provinciale) a cui l'Istituto aderirà e per l'effetto di modifiche ed integrazioni legislative



Piano di formazione del personale ATA

CORSO SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Nuovo Studio Associato

CORSO ANTI INCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione Prevenzione e gestione del rischio connesso all'incendio

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



CORSO PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Approfondimento

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il piano di formazione per il personale ATA mira a garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

La formazione del personale ATA costituisce una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione, in quanto primo punto di contatto a scuola, incidendo sull'immagine dell'istituto.

Fondamentali sono: l'accoglienza e il dialogo dei collaboratori scolastici con i gli alunni e con i genitori degli stessi; il lavoro sempre più complesso nella gestione dei dati e dei documenti da parte dei collaboratori amministrativi; il ruolo cardine dei DSGA nei processi gestionali, amministrativi e contabili della scuola.

DESTINATARI DELLE INIZIATIVE FORMATIVE

E' destinatario delle attività formative il personale dell'area:

1. Area D - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)
2. Area B - Assistente Amministrativo
3. Area A - Collaboratore scolastico



TEMATICHE DEI CORSI

I temi dei corsi di formazione, di seguito elencati, tengono conto della specificità di ogni profilo professionale, anche in relazione alla legge n.107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Gli argomenti dei corsi per l'area A (Collaboratori Scolastici) possono riguardare:

1. l'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione;
2. l'assistenza agli alunni con disabilità;
3. la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Gli argomenti dei corsi per l'area B (Assistenti Amministrativi) possono riguardare:

1. il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
2. i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.);
3. le procedure digitali sul SIDI;
4. la gestione delle relazioni interne ed esterne;
5. le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.

Gli argomenti dei corsi per l'area D (DSGA) possono riguardare:

1. autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
2. la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni;
3. le relazioni sindacali;
4. la nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;
5. la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it);
6. la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, Dlgs.33/2013 e successive modificazioni);
7. la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro;
8. il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola (organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.);



9. la gestione amministrativa del personale della scuola.